Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

Programma di Razionalizzazione degli Acquisti

per le Pubbliche Amministrazioni

Relazione al Parlamento per l'anno 2022

Ex art. 26, comma 5, legge 23 dicembre 1999, n. 488

Roma, ottobre 2023

Indice

1. QUADRO NORMATIVO **4**

2. MISSIONE E STRATEGIA **15**

2.1. Convenzioni *16*

2.2. Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione *17*

2.3. Accordi Quadro *19*

2.4. Sistema Dinamico di Acquisizione per la Pubblica Amministrazione *21*

2.5. Portale "Acquistinretepa.it" *22*

3. LINEE D'INDIRIZZO **23**

4. PRINCIPALI RISULTATI E ATTIVITÀ **28**

4.1. Strumenti di Acquisto e Negoziazione *28*

4.1.1. Convenzioni *30*

4.1.2. Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) *37*

4.1.3. Accordi Quadro *41*

4.1.4. Sistema Dinamico di Acquisizione per la Pubblica Amministrazione *43*

4.2. Relazione con Pubbliche Amministrazioni ed Imprese *44*

4.2.1. Supporto alle Pubbliche Amministrazioni con Gare su Delega *45*

4.2.2. Supporto alle Pubbliche Amministrazioni con gare in ASP (Application Service Provider) *46*

4.2.3. Promozione e supporto alle Pubbliche Amministrazioni *49*

4.2.4. Promozione e supporto alle imprese *52*

4.2.5. Customer Satisfaction *54*

4.2.6. Comunicazione e formazione *55*

4.2.7. Monitoraggio delle Forniture *56*

4.3. *Ulteriori iniziative* *62*

4.3.1. *Indagine MEF/ISTAT* *62*

4.3.2. *DM benchmark* *63*

4.3.3. *Protocollo di intesa con l'Agenzia delle entrate-Riscossione* *65*

4.3.4. *Relazioni con le Amministrazioni Territoriali – Tavolo Tecnico dei Soggetti Aggregatori* *65*

4.3.5. *Green Public Procurement* *71*

4.3.6. *Fatturazione elettronica per le imprese – MePA* *73*

4.3.7. *Progetti di Cooperazione e Attività Internazionali* *74*

4.3.8. *Piattaforma Transazionale* *77*

5. CONCLUSIONI **78**

1. Quadro normativo

Il contesto normativo del Programma di razionalizzazione degli acquisti è stato interessato nel corso del tempo – a partire dalla sua istituzione con la Legge Finanziaria per il 2000 – da molteplici modifiche e implementazioni. Di seguito si ripercorrono le principali disposizioni che costituiscono il quadro normativo di riferimento per le attività del Programma di razionalizzazione (di seguito *"Programma"*) per l'anno 2022.

L'evoluzione normativa che ha interessato il Programma è avvenuta a partire dalla disciplina delle Convenzioni Quadro di cui all'articolo 26 della Legge Finanziaria per il 2000 che – nel dare il via al Programma e al complessivo sistema di ottimizzazione e razionalizzazione degli acquisti pubblici - ha assegnato al Ministero dell'economia e delle finanze il compito di stipulare Convenzioni Quadro per l'approvvigionamento di beni e servizi, attraverso l'espletamento di procedure a evidenza pubblica, avvalendosi di una società che il Ministero ha individuato, con D.M. 24 febbraio 2000, nella Consip S.p.A. (di seguito *"Consip"*).

Il Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite della Consip cura lo sviluppo e la gestione di un sistema informatico di *e-Procurement* realizzato a supporto del Programma di razionalizzazione degli acquisti, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 17, del decreto-legge 95/2012.

Affianco allo strumento delle Convenzioni Quadro con cui è stato avviato il Programma, si sono aggiunti ulteriori strumenti che Consip, per conto del Ministero dell'economia e delle finanze, mette a disposizione delle diverse stazioni appaltanti. In primo luogo è stato introdotto il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (di seguito MePA), previsto dall'articolo 36, comma 6, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.; è stato disciplinato, poi, con l'articolo 2, commi 225 e seguenti, della legge 191/2009 l'utilizzo degli Accordi Quadro nell'ambito del Programma di razionalizzazione; infine il Ministero, avvalendosi di Consip, realizza e gestisce il Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione (di seguito "*SDAPA"*) ai sensi dell'articolo 55, comma 14 del D.lgs. 50 del 2016 e s.m.i..

Secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 3-*ter*, del decreto-legge 95 del 2012, come successivamente integrato, a decorrere dal 2016, dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (art. 1, comma 504), gli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione delle stazioni appaltanti nell'ambito del Programma di razionalizzazione possono avere ad oggetto anche attività di manutenzione; a decorrere dal 2020, con la legge 27 dicembre 2019, n.160 (art. 1, comma 582) il perimetro del Programma è stato ampliato ai restanti lavori pubblici e alle concessioni di servizi. Al riguardo, si evidenzia che, con decorrenza 1° gennaio 2022, è stato sottoscritto un atto integrativo alla Convenzione vigente per il triennio 2020-2022 tra il MEF-DAG e Consip per lo svolgimento di attività relative ai lavori pubblici diversi da quelli di manutenzione e alle concessioni di servizi.

Il Legislatore ha introdotto, con riferimento ad alcuni dei detti strumenti, meccanismi di remunerazione sugli acquisti, prevedendo – con D.M. del Ministero dell'economia e delle finanze del 23 novembre 2012 di attuazione dell'art. 1, comma 453, della legge n. 296/2006 – il versamento di una commissione percentuale al fatturato da parte dell'aggiudicatario delle Convenzioni Quadro, delle Gare su Delega, nonché degli Appalti Specifici basati su Accordi Quadro.

Tutte le stazioni appaltanti hanno la facoltà di ricorrere ai diversi strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione dal Programma di razionalizzazione degli acquisti nella P.A. realizzato da Consip. Per quanto riguarda espressamente le Convenzioni Quadro, l'articolo 26, comma 3, della legge 488/1999 prevede che le amministrazioni che non ricorrono alle Convenzioni Quadro ne utilizzano i parametri prezzo-qualità come limiti massimi per gli acquisti autonomi (*benchmark*). Ai fini della determinazione dei detti parametri di prezzo-qualità, sulla base di quanto previsto dal comma 507 dell'articolo 1 della legge 208/2015, con D.M. del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita l'ANAC, sono definite le caratteristiche essenziali delle prestazioni principali che saranno oggetto delle Convenzioni stipulate da Consip; conseguentemente all'attivazione di dette Convenzioni sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero e sul Portale "Acquistinretepa.it" del Programma i valori delle caratteristiche essenziali e i relativi prezzi, che costituiscono i parametri di prezzo-qualità.

Il Legislatore ha introdotto un complesso sistema di obblighi di ricorso ai diversi strumenti del Programma di Razionalizzazione. Ferme le facoltà di utilizzo degli strumenti del Programma per tutte le stazioni appaltanti, normative specifiche impongono a categorie di amministrazioni, anche in relazione a determinate merceologie di beni e servizi, di ricorrere a strumenti di acquisto e negoziazione centralizzati. In proposito rilevano in primo luogo gli obblighi di cui ai commi 449 e 450 dell'articolo 1 della legge 296 del 2006.

Il primo prevede che tutte le Amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie nonché gli enti di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le Convenzioni Quadro e che gli Enti del Servizio Sanitario sono in ogni caso tenuti ad approvvigionarsi utilizzando le Convenzioni stipulate dalle centrali regionali di riferimento ovvero, quando non siano operative le convenzioni stipulate dalle centrali regionali di riferimento, le Convenzioni Quadro stipulate da Consip. L'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 95/2012 ha previsto che le Amministrazioni Pubbliche obbligate ad approvvigionarsi attraverso le Convenzioni Quadro possono procedere, qualora la Convenzione non sia ancora disponibile e solo in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta Convenzione. Il successivo articolo 1, comma 510, della legge 208/2015 ha poi stabilito che le Pubbliche Amministrazioni obbligate a ricorrere alle Convenzioni Consip o a quelle delle centrali regionali possono procedere ad acquisti autonomi solo a seguito di apposita autorizzazione specificamente motivata dell'organo di vertice amministrativo e trasmessa alla Corte dei Conti, qualora il bene o servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza delle caratteristiche essenziali.

Il comma 450 richiamato, invece, prevede che le Amministrazioni statali centrali e periferiche – ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie – nonché gli enti di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a

5.000 euro e inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria sono tenute a fare ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione mentre tutte le altre Amministrazioni Pubbliche sono tenute a fare ricorso alternativamente al detto mercato, ovvero al mercato elettronico, o al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento. Con l'articolo 2, comma 574, della legge 244 del 2007 è stato previsto, poi, che con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze sono individuate le tipologie di beni e di servizi per le quali le Amministrazioni statali centrali e periferiche ad esclusione degli istituti e scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, sono tenute a ricorrere agli Accordi Quadro o alle Gare su Delega di Consip.

Il comma 7 dell'articolo 1 del decreto-legge 95 del 2012 ha introdotto ulteriori obblighi di ricorso agli strumenti centralizzati per specifiche categorie merceologiche prevedendo che, fermi restando gli obblighi già esistenti, le Amministrazioni Pubbliche e le società inserite nel conto consolidato della Pubblica Amministrazione dell'ISTAT, a totale partecipazione pubblica diretta o indiretta, relativamente alle categorie merceologiche energia elettrica, gas, carburanti rete e extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, autoveicoli (ad eccezione degli autoveicoli per il servizio di linea per il trasporto di persone) sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le Convenzioni o gli Accordi Quadro messi a disposizione da Consip e dalle centrali di committenza regionali di riferimento ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione dei detti soggetti; è fatta salva la possibilità di procedere anche in dette categorie merceologiche, ad affidamenti anche al di fuori delle predette modalità, a condizione che prevedano corrispettivi inferiori a determinate aliquote percentuali, di recente rideterminate nell'ambito della conversione in legge del decreto-legge "aiuti-*quater*" (D.L. n. 176/2022): in particolare, 5 per cento per le categorie merceologiche di telefonia e 2 per cento per le categorie carburanti, energia elettrica, gas e combustibili per il riscaldamento rispetto ai migliori corrispettivi indicati nelle Convenzioni e Accordi Quadro messi a disposizione da Consip e dalle centrali di committenza regionali. I contratti stipulati in violazione della detta disciplina sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa. Il comma 9 prevede che

l'esposta disciplina possa essere estesa anche a categorie merceologiche ulteriori individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze; in attuazione della detta disposizione con D.M. 22 dicembre 2015 è stato indicato il servizio sostitutivo mensa quale ulteriore categoria.

Il medesimo decreto-legge 95 del 2012, all'art. 15 comma 13 lett. d), ha introdotto anche una disciplina specifica per gli acquisti degli enti del Servizio Sanitario Nazionale prevedendo che i detti soggetti utilizzano per l'acquisto di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro relativi alle categorie merceologiche presenti sulla piattaforma Consip, gli strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione da Consip, ovvero, se disponibili, dalle centrali di committenza regionali di riferimento; anche in tal caso il mancato rispetto dell'obbligo è sanzionato con la nullità, l'illecito disciplinare e la responsabilità amministrativa.

A rafforzare il sistema degli obblighi l'articolo 1, comma 1, del decreto-legge in parola, ha previsto che i contratti stipulati in violazione dell'obbligo di rispetto del *benchmark* delle Convenzioni Quadro e degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa.

Il sistema degli obblighi di ricorso a strumenti centralizzati si è poi evoluto con l'articolo 9 del decreto-legge 66 del 2014, il quale ha previsto al primo comma l'istituzione dell'elenco dei Soggetti Aggregatori di cui fanno parte Consip e una centrale di committenza per ciascuna regione; a tale elenco possono essere iscritti, previa richiesta all'ANAC, ulteriori soggetti che svolgono attività di centrale di committenza; l'iscrizione è condizionata al possesso dei requisiti definiti con il D.P.C.M. 11 novembre 2014. La stessa disposizione prevede, poi, l'istituzione di un Tavolo tecnico dei Soggetti Aggregatori, coordinato dal Ministero dell'economia e delle finanze, con compiti in tema, tra l'altro, di pianificazione e armonizzazione delle iniziative di acquisto, di supporto tecnico ai programmi di razionalizzazione, secondo quanto previsto con il D.P.C.M. 14 novembre 2014. L'articolo 9, comma 3, del decreto-legge n. 66 del 2014, attuato da ultimo con il D.P.C.M. 11 luglio 2018, prevede che sono individuate categorie di beni e servizi e le relative soglie superate le quali le Pubbliche Amministrazioni elencate

all’articolo 9 medesimo (*Amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché le regioni, gli enti regionali, gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché loro consorzi e associazioni e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale*), sono tenute a rivolgersi per la realizzazione delle relative procedure di acquisto a Consip, ovvero, ad altri Soggetti Aggregatori. La violazione di tale obbligo comporta l’impossibilità per l’ANAC di rilasciare il CIG alla stazione appaltante. Il comma 3-*bis* all’articolo 9 consente poi alle Amministrazioni Pubbliche, obbligate a ricorrere a Consip o ai Soggetti Aggregatori per le merceologie individuate ai sensi del precedente comma 3, nel caso in cui non siano disponibili i relativi contratti, di svolgere autonome procedure di acquisto purché: (i) l’acquisto in autonomia sia necessitato da ragioni di motivata urgenza, e (ii) il contratto abbia durata e misura strettamente necessari a tamponare la situazione di urgenza creatasi. Per il finanziamento delle attività di aggregazione di cui al comma 3, dell’articolo 9 svolte dai Soggetti Aggregatori, è istituito il Fondo per l’aggregazione degli acquisti di beni e servizi.

La legge n. 208/2015 ha introdotto ulteriori importanti disposizioni relative agli obblighi di ricorso agli strumenti del Programma di razionalizzazione; i commi 512 e ss. introducono una disciplina specifica per l’acquisizione centralizzata dei beni e servizi *ICT*, prevedendo l’obbligo per le Amministrazioni Pubbliche e le società inserite nel conto consolidato ISTAT di procedere ai propri approvvigionamenti di beni e servizi informatici e di connettività esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip o dei Soggetti Aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. La possibilità di procedere autonomamente è ammessa solo a seguito di apposita autorizzazione motivata dell’organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell’amministrazione ovvero nei casi di necessità e urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. L’art. 1, comma 514-*bis* della legge 28 dicembre 2015, n. 208, inserito dall'art. 1, comma 419, lett. b), legge 11 dicembre 2016, n. 232, a decorrere dal 1° gennaio 2017, prevede che per i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica secondo quanto indicato nel Piano Triennale per

l'informatica nella Pubblica Amministrazione predisposto da AgID, le Amministrazioni statali (ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie), gli enti nazionali di previdenza ed assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali sono obbligati a ricorrere a Consip, nell'ambito del Programma di Razionalizzazione degli Acquisti per le Pubbliche Amministrazioni e del Ministero dell'economia e delle finanze, stabilendo, al contempo, un incremento delle dotazioni destinate al finanziamento del Programma di razionalizzazione degli acquisti per le Pubbliche Amministrazioni del Ministero dell'economia e delle finanze pari a euro 7.000.000 per l'anno 2018 e a euro 4.300.000 annui a decorrere dal 2019 (art. 1, comma 770, L. 30 dicembre 2018, n. 145) e a euro 1.500.000 annui a decorrere dal 2020 (art. 1, comma 589 della Legge n.160 del 27 dicembre 2019).

I commi 548 ss. della legge 28 dicembre 2015, n. 208**,** al fine di garantire la effettiva realizzazione degli interventi di razionalizzazione della spesa mediante aggregazione, dettano poi disposizioni specifiche in tema di acquisti di beni e servizi da parte degli enti del Servizio Sanitario Nazionale, i quali sono tenuti ad approvvigionarsi, relativamente alle categorie merceologiche del settore sanitario, come individuate dal D.P.C.M. di cui all'articolo 9, comma 3, del decreto-legge n. 66 del 24 aprile 2014 (da ultimo, il citato D.P.C.M. 11 luglio 2018), avvalendosi, in via esclusiva, delle centrali regionali di committenza di riferimento, ovvero di Consip. Qualora le centrali di committenza individuate sulla base del comma 548 non siano disponibili ovvero operative, gli enti del Servizio Sanitario Nazionale sono tenuti ad approvvigionarsi, relativamente alle categorie merceologiche del settore sanitario di cui al comma 548, avvalendosi, in via esclusiva, delle centrali di committenza iscritte nell'elenco dei Soggetti Aggregatori; in tale ipotesi, spetta alla centrale regionale di committenza di riferimento l'individuazione, ai fini dell'approvvigionamento, di altra centrale di committenza. La violazione di tali adempimenti costituisce illecito disciplinare ed è causa di responsabilità per danno erariale (comma 549).

Si segnalano ulteriori elementi introdotti, con riferimento al Programma, dalla citata legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio per il 2019): è prevista, come sopra anticipato, una riduzione degli incrementi di finanziamenti del Programma di cui al comma 514-bis dell'articolo 1 della legge 208/2015 per i beni e servizi *ICT* la cui

acquisizione riveste particolare rilevanza strategica ed un innalzamento della soglia minima degli acquisti per cui ricorrono gli obblighi di ricorso al MePA da 1.000 a 5.000 euro; inoltre viene disposto che la Consip si avvale del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato per la rappresentanza e difesa nei giudizi in cui sia attrice e convenuta, relativi alle attività svolte nell'ambito del Programma di Razionalizzazione degli Acquisti della Pubblica Amministrazione (articolo 1, comma 771).

In tema di obblighi di ricorso agli strumenti Consip sono altresì intervenuti il decreto-legge 126 del 2019 e la legge n. 160 del 2019. Il decreto-legge all'articolo 4 ha escluso per gli acquisti funzionalmente destinati all'attività di ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione delle università statali, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica l'applicazione degli obblighi di ricorso alle Convenzioni Quadro e al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione nonché agli strumenti di acquisto e negoziazione di Consip per l'acquisto di beni e servizi informatici e di connettività.

La legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (legge di bilancio per il 2020), oltre agli interventi sopra indicati in tema di ampliamento del perimetro di operatività del Programma di razionalizzazione ai lavori pubblici e alle concessioni di servizi e alle integrazioni del sistema di obblighi di ricorso agli strumenti del Programma, ha introdotto la possibilità di stipulare Convenzioni Quadro per specifiche categorie di Amministrazioni ovvero per specifici ambiti territoriali ed è stato previsto che le Convenzioni Quadro e gli Accordi Quadro possono essere stipulati in sede di aggiudicazione di appalti specifici nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione. La legge ha inoltre previsto, come detto, la riduzione a euro 1.500.000 dell'incremento delle dotazioni annue destinate al finanziamento delle procedure svolte da Consip per beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica secondo quanto indicato nel Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione di AgID.

La medesima legge ha infine introdotto, con il comma 583 dell'articolo 1, l'obbligo per le Amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di

approvvigionarsi attraverso gli Accordi Quadro stipulati da Consip o il sistema dinamico di acquisizione realizzato e gestito da Consip.

A decorrere dal 2019 per le attività svolte nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione la Consip si avvale del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, secondo quanto previsto dal già citato articolo 1, comma 771, della L. 145 del 2018.

Con l'articolo 51-bis del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, il legislatore ha modificato l'art. 1, comma 171, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevedendo che la Consip si avvalga del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato non solo per le attività svolte nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione, ma anche per le ulteriori attività svolte ai sensi dell'articolo 4, commi 3-*ter* e 3-*quater* del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, per contro delle amministrazioni che si avvalgono del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato ai sensi degli articoli 1 e 43 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611.

Nell'ambito della normativa emergenziale che ha connotato il 2020 a causa della pandemia da Covid-19, sono state introdotte disposizioni in tema di contratti pubblici tali da incidere anche sullo svolgimento delle attività del Programma di razionalizzazione.

In particolare, vengono in rilievo gli articoli 1, 2 e 8 del decreto-legge 76/2020 (c.d. Decreto Semplificazioni) che hanno introdotto, tra le altre disposizioni: (i) termini massimi per l'aggiudicazione delle procedure di gara avviate a partire dal 17 luglio 2020 il cui rispetto può essere valutato ai fini della responsabilità erariale del RUP; (ii) semplificazioni per gli acquisti di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria intervenuti nel medesimo periodo e (iii) una disciplina procedurale temporanea prevedendo, fra l'altro, la riduzione dei termini procedimentali nonché la proroga delle possibilità di procedere all'esame delle offerte prima della valutazione sul possesso dei requisiti di partecipazione e della sospensione della disciplina dell'albo dei commissari di gara.

L'applicazione delle anzidette misure, in origine limitata fino al 31 dicembre 2021, è stata estesa fino al 30 giugno 2023 dall'art. 51 del decreto-legge 77/2021 (c.d. Decreto

Semplificazioni-bis), unitamente ad un'ulteriore semplificazione procedurale per gli appalti di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria.

Gli strumenti del Programma sono stati altresì contemplati dal Legislatore tra le misure volte a rispondere alle necessità derivanti dall'emergenza epidemiologica. Facendo seguito a quanto già previsto per la didattica a distanza dall'art. 120 del decreto-legge n. 18/2020 (c.d. decreto Cura Italia), l'art. 21 del decreto-legge n. 137/2020 (c.d. Decreto Ristori), a fronte di un ulteriore stanziamento di risorse, ha previsto che le scuole, per l'acquisto di dotazioni informatiche per la didattica digitale integrata, ricorrono alle Convenzioni Quadro Consip e al MePA. Inoltre, l'art. 3 del decreto-legge n. 150/2020 ha riprodotto in capo al Commissario ad acta per la Sanità della Regione Calabria l'obbligo – già a carico delle ASL ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge n. 135/2019 – di avvalersi, per gli acquisti sopra soglia, degli strumenti messi a disposizione da Consip nell'ambio del Programma di razionalizzazione, fatte salve eventuali convenzioni con la centrale di committenza della Regione Calabria o di Regioni limitrofe.

Per quanto concerne i più recenti interventi legislativi, si segnala che, nell'ambito del D.lgs. n. 199/2021, recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili*", l'art. 28, comma 4, ha previsto che Consip definisce, con il supporto del GSE, uno o più strumenti di gara per la fornitura di energia da fonti rinnovabili alla Pubblica Amministrazione attraverso schemi di accordo per la compravendita di energia elettrica di lungo termine.

Inoltre, con la legge di conversione del decreto fiscale (decreto-legge 21 ottobre 2021, n.146, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2021, n. 215) è stato previsto l'incremento del 50% del valore iniziale degli importi e quantitativi massimi complessivi degli strumenti di Consip e dei Soggetti Aggregatori aventi ad oggetto servizi applicativi e sistemistici, servizi *cloud* e *contact center*, sicurezza, reti locali, *server*, PC e licenze *software* e i cui termini di durata non siano ancora spirati al 21 dicembre 2021 (art. 16-bis, comma 7).

Con il decreto-legge "aiuti" (decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91) è stato ampliato, altresì, l'elenco delle

categorie merceologiche ICT per cui viene incrementato del 50% il valore iniziale degli importi e quantitativi degli strumenti di Consip e dei Soggetti Aggregatori nonché disposta la proroga fino al 31 dicembre 2022. In particolare, alle categorie già indicate dal decreto-legge "fiscale", sono state aggiunte: *desktop outsourcing*, posta elettronica certificata, centrali telefoniche, servizi di *digital transformation*, servizi professionali di supporto alla digitalizzazione dei servizi e dei processi, soluzioni di *cybersecurity* (art. 49, commi 1-3).

Il decreto-legge "aiuti" ha introdotto, inoltre, la possibilità per Consip di stipulare accordi quadro per specifiche categorie di amministrazioni o per specifici ambiti territoriali, secondo quanto già previsto per le Convenzioni Quadro (art. 49, comma 4).

Si evidenzia che, nell'ambito delle previsioni introdotte per l'attuazione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nonché degli interventi collegati, il decreto-legge n. 77/2021, all'art. 11, ha attribuito a Consip specifici compiti quali: la messa a disposizione per le Pubbliche Amministrazioni di contratti e accordi quadro nonché di servizi di supporto tecnico; il rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni e l'evoluzione del sistema nazionale di *e-Procurement* mediante attività di informazione, formazione e tutoraggio. Per la realizzazione di tali finalità, è stata prevista la definizione di apposito Disciplinare, stipulato il 10 marzo 2022, tra il Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del Ministero dell'economia e delle finanze e la Consip S.p.A.

Da ultimo si precisa che è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il nuovo Codice dei contratti pubblici, in vigore dal 1° aprile 2023 ed efficace dal 1° luglio 2023 (l'applicazione della disciplina in tema di digitalizzazione è posticipata al 1° gennaio 2024). Il nuovo Codice dedica, inoltre, due articoli (n. 62 e 63) e un allegato alla centralizzazione e qualificazione delle stazioni appaltanti, già disciplinata nel dettaglio dalla delibera ANAC del 28 settembre 2022, n. 441.

2. Missione e strategia

Nell'attuale quadro il sistema degli approvvigionamenti pubblici, atteso il complesso degli interventi operati dal Legislatore, si delinea uno sviluppo del Programma di Razionalizzazione degli Acquisti nella P.A. orientato in via generale alla:

- razionalizzazione e modernizzazione della spesa delle Amministrazioni anche attraverso il coordinamento della domanda, coinvolgimento dell'offerta, l'innovazione di prodotto e processo, nonché migliorando la qualità degli acquisti riducendo i costi unitari;
- semplificazione, rapidità ed efficienza delle procedure di approvvigionamento pubblico;
- garanzia di trasparenza e tracciabilità dei processi d'acquisto;
- interoperabilità dei sistemi informatici e delle banche dati.

L'efficientamento della spesa per beni e servizi rappresenta uno dei pilastri della più ampia azione di revisione e razionalizzazione della spesa (c.d. *spending review*) ed è strettamente collegato al principio di riorganizzazione dei processi della Pubblica Amministrazione, in linea con le Direttive comunitarie attualmente vigenti in materia.

Nella realizzazione del Programma di Razionalizzazione, risulta fondamentale consolidare processi operativi e l'efficienza produttiva al fine di accrescere ulteriormente il volume di spesa operata dalle Pubbliche Amministrazioni mediante strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione dal Programma medesimo e misurato attraverso l'indicatore dell'Erogato.

In tale contesto ai fini dell'attuazione di quanto affidato dal Legislatore a questo Ministero e alla centrale di committenza nazionale, nell'ambito delle linee programmatiche per il triennio 2022-2024, sono stati individuati alcuni temi prioritari di intervento, tra i quali il rafforzamento del ruolo del Programma di Razionalizzazione nell'ambito del *public procurement* nazionale. Tra questi si elencano in questa sede: il miglioramento del livello di conoscenza della spesa sostenuta dalla Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento a quella delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato e delle Amministrazioni del comparto sanità; la focalizzazione

sull'incremento degli impatti del Programma, soprattutto in termini di Erogato, anche in relazione all'ampliamento del perimetro oggettivo e soggettivo del Programma, mediante l'individuazione di un adeguato equilibrio nell'offerta tra i diversi strumenti di acquisto e negoziazione disponibili, in particolare per quanto riguarda le categorie merceologiche per le quali le Amministrazioni sono obbligate a ricorrere al Programma; l'attenzione al parametro della continuità in riferimento ai diversi strumenti di acquisto/negoziazione; il potenziamento della relazione con Pubblica Amministrazione e i fornitori, individuando nuove forme di comunicazione e modalità di coinvolgimento degli utenti finali, nell'ottica della semplificazione dell'incrocio tra domanda ed offerta per rendere più veloci ed efficienti le transazioni "B2PA" (*business to public administration*).

Nello specifico delle linee programmatiche per il triennio 2022-2024, si è dato inoltre rilievo al coordinamento tra il complesso delle attività del Programma e quelle afferenti al Disciplinare, stipulato in data 10 marzo 2022, per la realizzazione della riforma "*Recovery Procurement Platform*" e delle attività di cui all'articolo 11 del decreto legge n. 77/2021, nonché all'evoluzione della piattaforma di *e-Procurement* per ottemperare quanto previsto dal D.M. 12 agosto 2021, n. 148 (Regolamento recante le Modalità di digitalizzazione delle procedure dei contratti pubblici) previsto ai sensi dell'articolo 44 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (sul quale è intervenuto il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, all'art. 225, comma 2), che definisce le modalità di digitalizzazione delle procedure di affidamento disciplinate dal Codice dei Contratti Pubblici.

2.1. Convenzioni

Il Sistema delle Convenzioni prevede la stipula di Convenzioni Quadro, sulla base delle quali le imprese fornitrici s'impegnano ad accettare, alle condizioni e ai prezzi ivi stabiliti, ordinativi di fornitura da parte delle Amministrazioni, sino alla concorrenza di un predeterminato quantitativo - importo complessivo.

Le Pubbliche Amministrazioni possono così emettere ordinativi *on line* di fornitura direttamente nei confronti delle Imprese aggiudicatrici, con le quali tengono rapporti contrattuali autonomi.

Il Sistema delle Convenzioni permette di conseguire benefici in termini di economie di scala, di trasparenza delle procedure ad evidenza pubblica, di par condicio favorendo un elevato livello di competitività tra i Fornitori partecipanti; consente inoltre di semplificare le procedure di gara e di ridurre i prezzi unitari dei beni/servizi, nonché dei costi di definizione dei contratti e della gestione del contenzioso. Altri vantaggi riguardano la riduzione dei tempi di approvvigionamento, la disponibilità di un rilevante patrimonio informativo relativo ai consumi, con conseguente possibilità per le Amministrazioni di attuare adeguate azioni di programmazione degli acquisti. Infine, il Sistema delle Convenzioni fornisce un notevole impulso all'innovazione grazie alla realizzazione delle relative procedure di gara in modalità telematica.

A conclusione dell'intero iter di pubblicazione del bando di gara, di selezione del fornitore e di aggiudicazione, le iniziative sono monitorate, in particolare per ciò che concerne gli importi relativi alle transazioni, il rispetto dei livelli di servizio contrattualmente definiti e il numero di ordini per iniziativa.

Il monitoraggio si avvale di un articolato Sistema di *datawarehouse* realizzato e implementato parallelamente allo sviluppo del Programma di Razionalizzazione e volto alla verifica dei livelli di utilizzo degli strumenti di acquisto e dei dati quantitativi. Il Sistema nel suo complesso si basa sulle informazioni provenienti dal Sistema di *Customer Relationship Management*, dal flusso fornitori e dai dati provenienti dalla piattaforma di *e-Procurement*.

2.2. Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

L'adozione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (di seguito anche MePA), nell'ambito del *Procurement* pubblico, risponde alle linee strategiche fondamentali del Programma, ovvero:

- intercettare i volumi di spesa pubblica relativi agli acquisti sotto-soglia comunitaria;
- garantire trasparenza e snellezza delle procedure di acquisto;
- promuovere la competitività del mercato attraverso la più ampia accessibilità delle Imprese alle procedure di acquisto delle Amministrazioni,

con particolare riferimento alla PMI e alle esigenze dei singoli contesti territoriali;

- realizzare efficienze nel processo di acquisto attraverso la semplificazione, la standardizzazione e la diffusione delle competenze.

Il MePA è un mercato virtuale, disponibile unicamente attraverso la rete telematica, in cui l'Amministrazione, scegliendo tra prodotti simili, offerti da una pluralità di venditori, acquista i beni e i servizi che meglio rispondono alle proprie esigenze.

Il MePA si pone come uno strumento complementare sia al Sistema delle Convenzioni e degli Accordi Quadro, sia al Sistema Dinamico di Acquisizione; utilizzabile per gli acquisti di importo inferiore alla soglia comunitaria, è un mercato digitale all'interno del quale i fornitori abilitati offrono i propri beni e servizi alle Pubbliche Amministrazioni che effettuano acquisti mediante ordini diretti a catalogo (Ordini di Acquisto Diretti), tramite richieste di offerta (Richieste di Offerta), nonché mediante Trattative Dirette. Questa ultima modalità di selezione del fornitore permette, qualora ricorrano i presupposti normativi per effettuare un affidamento diretto, di procedere con una Richiesta di Offerta invitando il solo fornitore specificando le condizioni richieste della fornitura.

I fornitori possono pubblicare i propri cataloghi di prodotti e servizi, ricevere ordini di acquisto emessi dalle Amministrazioni, rispondere alle richieste di offerta nonché intraprendere trattative dirette.

I principali benefici derivanti dall'utilizzo del MePA possono sintetizzarsi nella riduzione dei costi e dei tempi di acquisto, nella disponibilità di un numero elevato di potenziali fornitori e nella facilità ad individuare quelli più competitivi. Altri benefici riguardano la facilità di confronto tra prodotti attraverso l'utilizzo di cataloghi *on line*, nonché la possibilità, come accade per il Sistema delle Convenzioni, di tracciare gli acquisti e, quindi, di monitorare la spesa.

Dal punto di vista delle Imprese, la facilità di accesso allo strumento in relazione ai requisiti tecnico-economici consente una riduzione dei costi legati al processo di vendita, per effetto di una sostanziale riduzione della catena di intermediazione, nonché l'utilizzo

di nuovi canali di vendita e l'ampliamento del bacino di utenza, che può permettere un recupero di competitività sui mercati locali per le piccole e medie imprese.

2.3. Accordi Quadro

L'Accordo Quadro, disciplinato dall'art. 54 del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i. e ora dall'art. 59 del decreto legislativo n. 36/2013, consiste in un accordo, concluso tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, con lo scopo di stabilire le clausole relative ad Appalti Specifici, da aggiudicare durante un dato periodo, relativamente ai prezzi e, se del caso, alle quantità previste.

Gli Accordi Quadro definiscono quindi le clausole generali che, in un determinato periodo temporale, regolano i contratti da stipulare, rimandando a successivi "Appalti Specifici" l'approvvigionamento effettivo delle singole amministrazioni.

La Legge finanziaria per il 2010 introduce una specifica disciplina relativa agli Accordi Quadro; il comma 225 dell'art. 2 della citata legge prevede, infatti, che Consip possa concludere Accordi Quadro a beneficio di tutte le P.A. e, in base al comma 226 del medesimo articolo, stipulare Convenzioni di cui all'art. 26 della legge 488/1999 in sede di aggiudicazione di Appalti Specifici basati su Accordi Quadro. Tale differenza comporta la distinzione sotto riportata tra Accordi Quadro aperti e chiusi.

È possibile distinguere le seguenti quattro tipologie di Accordo Quadro:

- con fornitore unico con tutte le condizioni fissate: gli Appalti Specifici sono aggiudicati entro i limiti ed alle condizioni fissate nell'Accordo Quadro;
- con fornitore unico e non tutte le condizioni fissate: gli Appalti Specifici sono aggiudicati sulla base delle condizioni fissate nell'Accordo Quadro in combinazione con le ulteriori condizioni indicate dall'operatore a completamento della sua offerta;
- con più fornitori con tutte le condizioni fissate: gli Appalti Specifici sono aggiudicati applicando le condizioni stabilite nell'Accordo Quadro senza un nuovo confronto competitivo;
- con più fornitori e non tutte le condizioni fissate: gli Appalti Specifici sono aggiudicati attraverso il rilancio del confronto competitivo fra le parti in base

alle medesime condizioni dell'Accordo Quadro (se necessario precisandole) e, se del caso, ad altre condizioni indicate nel capitolato d'oneri.

Il ricorso ai modelli di Accordo Quadro identificati è funzione di diverse variabili, quali:

- la struttura del mercato di riferimento in termini di concentrazione e/o frammentazione dell'offerta;
- le caratteristiche del prodotto, ad esempio i costi del ciclo di vita, le economie di scala e l'incidenza dei costi associati alla localizzazione dell'impresa fornitrice;
- le caratteristiche della domanda, sotto il profilo della possibilità della sua standardizzazione.

I benefici associati all'Accordo Quadro dipendono dalla tipologia di accordo. In particolare, nel caso di più fornitori i vantaggi sono:

- per le Amministrazioni, il rilancio del confronto competitivo offre il valore aggiunto di poter "personalizzare" l'acquisto, di allargare l'offerta presente, di tenere aggiornata la qualità dei beni acquistati anche per Accordi Quadro di lunga durata e di avere maggiori strumenti negoziali per far rispettare la qualità dei servizi forniti;
- per i fornitori, maggiori opportunità di accedere al mercato della Pubblica Amministrazione.

A questi si aggiungono i vantaggi procedurali: la singola Pubblica Amministrazione beneficia di una considerevole diminuzione dei tempi di approvvigionamento, ridotti alle sole attività di individuazione del fabbisogno specifico e di eventuale rilancio della competizione tra i fornitori selezionati. Le attività di negoziazione dell'appalto specifico, se espletate con procedura telematica, possono richiedere anche una sola breve seduta della commissione di gara. A questo si aggiunge una semplificazione delle attività di configurazione e redazione della richiesta di offerta e della lettera d'invito unitamente al risparmio sui costi di pubblicazione.

2.4. Sistema Dinamico di Acquisizione per la Pubblica Amministrazione

Il Sistema Dinamico di Acquisizione rappresenta, dal punto di vista teorico, un'evoluzione del Mercato Elettronico, in quanto presuppone un sistema aperto e flessibile.

Il Sistema Dinamico di Acquisizione è definibile come un processo di acquisizione interamente elettronico, per acquisti di uso corrente, le cui caratteristiche generalmente disponibili sul mercato soddisfano le esigenze dell'Amministrazione aggiudicatrice, limitato nel tempo e aperto per tutta la sua durata a qualsivoglia operatore economico, che soddisfi i criteri di selezione; tutti gli operatori ammessi sono invitati a presentare un'offerta per ogni specifico appalto nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione.

Per l'aggiudicazione nell'ambito di un Sistema Dinamico di Acquisizione, le stazioni appaltanti seguono le norme previste per la procedura ristretta di cui all'articolo 61 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e ora dall'art. 72 del D.lgs. n. 36/2013.

Il Sistema Dinamico di Acquisizione è caratterizzato da una procedura bifasica:

- pubblicazione di un bando istitutivo per una o più categorie merceologiche a cui i fornitori possono abilitarsi;
- indizione e aggiudicazione di appalti specifici in cui le Amministrazioni aggiudicatrici, definendo i quantitativi, il valore e le caratteristiche specifiche dell'appalto, invitano tutti i partecipanti ammessi al Sistema a presentare un'offerta.

I principali vantaggi di questo strumento di acquisti sono:

- informatizzazione dell'intero processo;
- dinamismo della partecipazione grazie all'entrata continua di nuovi Fornitori;
- trasparenza e concorrenzialità della procedura;
- riduzione dei tempi dell'appalto specifico;
- flessibilità nel soddisfare esigenze specifiche delle Amministrazioni.

2.5. Portale "Acquistinretepa.it"

Il portale www.acquistinretepa.it è il principale strumento di diffusione del Programma di Razionalizzazione degli Acquisti per le Pubbliche Amministrazioni, oltre che punto di accesso alla Piattaforma per l'utilizzo dei relativi strumenti transazionali nonché informativi.

Come strumento di accesso alla Piattaforma di negoziazione il portale ricopre un ruolo chiave nella diffusione dell'innovazione in termini tecnologici e nel supporto alle decisioni sulle modalità di acquisto; mediante il portale si svolgono tutte le attività del Programma per la razionalizzazione degli acquisti nella P.A., dalla messa a disposizione degli strumenti di acquisto quali Convenzioni Quadro, Mercato Elettronico della P.A. (MePA), Sistema Dinamico di Acquisizione e Accordi Quadro, all'abilitazione delle imprese e delle Pubbliche Amministrazioni. Il portale mette inoltre a disposizione degli utenti una serie di servizi quali, a titolo esemplificativo, il servizio di fatturazione elettronica che consente alle piccole e medie imprese abilitate al MePA, di generare, gestire e inviare alle P.A. le proprie fatture elettroniche; i prezzi *benchmark*, basati sui decreti del Ministero dell'economia e delle finanze mediante i quali è definito l'elenco delle iniziative oggetto di *benchmark*, per le quali sono identificate le prestazioni principali e le relative caratteristiche essenziali che costituiscono i parametri di qualità e prezzo che le P.A. devono rispettare per gli acquisti di beni e servizi disponibili anche in Convenzione. Inoltre, il portale offre una importante sezione dedicata al supporto agli utenti dove è possibile fruire di strumenti di informativi quali a titolo esemplificativo filmati, demo interattive, FAQ, il calendario degli eventi di formazione. È inoltre disponibile una area dedicata ai questionari tra cui figura la previsione annuale dei fabbisogni dedicata alle Amministrazioni Centrali e periferiche dello Stato prevista dalla Legge finanziaria 2008 (art. 2, comma 569) e realizzata nell'ambito del Sistema del Ciclo degli Acquisti Integrato (SCAI) della Ragioneria Generale dello Stato.

In risposta allo sviluppo delle attività del Programma di razionalizzazione, negli anni è stato realizzato un Sistema di *e-Procurement* integrato e flessibile che ha recepito nelle sue modifiche, le evoluzioni normative ed i requisiti derivanti dal crescente numero di utenti e di negoziazioni.

Nel corso del 2022 è proseguita l'attività di rifacimento della piattaforma di e-*Procurement* in esito alla quale dal 26 maggio 2022 è operativa sul portale *acquistinretepa* la nuova piattaforma di *e-Procurement.* Grazie alla nuova piattaforma le Amministrazioni e le imprese possono operare in maniera più semplice anche mediante diverse funzionalità aggiuntive. L'evoluzione si basa su una nuova architettura applicativa rivista secondo i più moderni *standard*, per una maggiore integrazione e interoperabilità con i sistemi esterni; è stata reingegnerizzata l'interfaccia grafica per un miglioramento dell'esperienza utente e semplificate nell'utilizzo e arricchite di nuove funzioni, le procedure legate all'abilitazione e alle aree di negoziazione.

3. Linee d'indirizzo

Le Linee Guida Triennali (LGT) predisposte dall'Ufficio per la razionalizzazione degli acquisti nella P.A. del Ministero dell'economia e delle finanze, declinano, in coerenza con le Direttive pluriennali impartite dal Dipartimento del Tesoro, nonché sulla base delle evidenze emerse in fase di rendicontazione in merito alle azioni intraprese e portate a termine negli anni precedenti, le indicazioni programmatiche che indirizzano le attività di Consip, nel triennio successivo, ai fini dell'attuazione del Programma di Razionalizzazione degli acquisti nella P.A. i cui aspetti rilevanti riguardano il raggiungimento di obiettivi di risparmio, il coordinamento della domanda, il coinvolgimento dell'offerta e l'innovazione di prodotto e di processo in tema di *public procurement,* alla luce del quadro normativo sopra delineato.

Al fine di dare attuazione a quanto sopra sommariamente indicato, atteso il rafforzamento del ruolo affidato a questo Ministero dell'economia e delle finanze ed alla Centrale nazionale acquisto nella realizzazione del Programma di razionalizzazione, nelle Linee Guida Triennali 2022-2024 si è confermata l'esigenza, già espressa nelle precedenti linee programmatiche, di definire un sistema degli approvvigionamenti pubblici che sia orientato alla:

- razionalizzazione e modernizzazione della spesa delle Amministrazioni, Pubbliche migliorando la qualità degli acquisti e riducendo i costi unitari e di processo;

- semplificazione, rapidità, tempestività ed efficienza delle procedure di approvvigionamento pubblico;
- trasparenza e tracciabilità dei processi d'acquisto;
- interoperabilità dei sistemi informatici e delle banche dati.

L'efficientamento della spesa per beni e servizi rappresenta quindi uno dei pilastri della più ampia azione di revisione e razionalizzazione della spesa pubblica, risulta pertanto fondamentale proseguire l'azione finalizzata all'ulteriore accrescimento, fermo restando gli equilibri del mercato, del volume di spesa effettuato dalle Pubbliche Amministrazioni mediante le transazioni attraverso gli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione dal Programma, avendo cura di mantenere alto il parametro della continuità delle iniziative di acquisto con particolare riguardo ai settori merceologici di cui al decreto legge 95/2012, art. 1, comma 7, come modificato dalla legge 160/2019 e dal D.L. 18 novembre 2022, n. 176, convertito con modificazioni dalla L. 13 gennaio 2023, n. 6, art. 3-*quater*, comma 1.

L'analisi dei risultati conseguiti nel corso degli anni precedenti e specificatamente nell'ultimo quinquennio, mostra un'evidente progressiva crescita dell'Erogato ed un sempre maggiore utilizzo degli strumenti di negoziazione (MePA e SDAPA) rispetto ai tradizionali strumenti di acquisto (Convenzioni e Accordi Quadro) messi a disposizione delle PP.AA.; tale evidenza dimostra l'esigenza delle Amministrazioni di disporre, per le categorie merceologiche meno standardizzabili, di una maggiore autonomia nella gestione dei loro processi di acquisto avvalendosi di strumenti caratterizzati da una elevata semplicità di utilizzo, sia dal punto di vista normativo, sia dal punto di vista tecnologico e di usabilità.

Alla luce di quanto sopra esposto le Linee Guida Triennali 2022-2024 indirizzano le attività verso il consolidamento degli strumenti di acquisto proposti dal Programma di razionalizzazione quali Convenzioni e Accordi Quadro, nonché degli strumenti di negoziazione quali il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) e il Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA).

Al fine di ottenere tali benefici, nelle Linee Guida si è evidenziata la necessità di proseguire l'attività volta ad accrescere ed affinare il livello di conoscenza della spesa sostenuta dalla Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento a quella delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato e delle amministrazioni del comparto sanità, al fine di incrementarne il presidio mediante individuazione di nuovi ambiti di spesa affrontabili dal Programma, mediante l'implementazione dell'interoperabilità dei sistemi informatici e delle banche dati di Consip e ANAC; a rendere omogenee e confrontabili tutte le informazioni provenienti dalle diverse fonti (ad es. Banca dati ANAC, Rilevazione MEF/ISTAT, *Datawarehouse* del Programma) integrando il perimetro di analisi con le ulteriori informazioni messe a disposizione da altre amministrazioni ed enti (ISTAT, Banca d'Italia) o inerenti l'attività del Ministero dell'economia e delle finanze (dati SIOPE – Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici – della Ragioneria Generale dello Stato) anche in modalità *open data.*

Inoltre, con le Linee Guida Triennali 2022-2024, nel rilevare che una parte considerevole degli effetti della razionalizzazione della spesa è valutata attraverso l'azione di *benchmarking*, si è confermata l'esigenza di offrire un'adeguata informazione alle Amministrazioni sui parametri prezzo/qualità dei beni e servizi rientranti nell'ambito della spesa presidiata dal Programma.

Per quanto concerne gli strumenti del Programma, con riferimento alle Convenzioni, con le LGT 2022- 2024 si è stabilito che le azioni attuative devono essere finalizzate a migliorare la quantificazione dei massimali delle iniziative per favorire, dal lato dell'offerta, una partecipazione ampia alle procedure di gara da parte del mercato della fornitura, e per evitare, dal lato della domanda, che vi siano Convenzioni con uno scarso livello di erosione del massimale. Occorre raggiungere l'equilibrio ottimale tra il massimale di gara ed il numero/dimensione dei lotti, per sfruttare al massimo gli effetti congiunti delle economie di scala dovute all'aggregazione dei fabbisogni ed il fattore competitivo/concorrenziale ottenuto grazie ad una più ampia e diversificata partecipazione dei fornitori. Inoltre, le LGT richiedono il raggiungimento di migliori risultati in termini di Erogato e soprattutto di Continuità, per far fronte all'allungamento dei tempi di aggiudicazione e conseguentemente di attivazione delle Convenzioni ad elevato rischio di contenzioso, al fine, quindi, di rendere disponibili le iniziative di

acquisto senza interruzioni tra una edizione e la successiva. L'impegno va rivolto in modo particolare alle categorie merceologiche individuate dall'art. 1, commi 7 e 9 del decreto-legge 95/2012 e s.m.i. per le quali sussiste l'obbligo di approvvigionarsi attraverso le Convenzioni o gli Accordi Quadro messi a disposizione da Consip e dalle centrali di committenza regionali di riferimento.

Con lo scopo di migliorare il servizio reso alle Pubbliche Amministrazioni, con le LGT si è indicata inoltre, come azione necessaria, quella di garantire costantemente un elevato livello di attenzione rivolta alla qualità delle forniture, anche nella fase di predisposizione della documentazione di gara e di monitoraggio dell'esecuzione del contratto, per incrementare il rispetto degli obblighi contrattuali da parte del fornitore aggiudicatario.

Tra le disposizioni contenute nelle LGT, si cita la richiesta di fornire nella fase di predisposizione delle strategie di gara, un'adeguata attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale e di sostenibilità sociale, anche in considerazione della legge n. 120/2020, di conversione con modifiche del decreto-legge n. 76/2020 (c.d. Decreto Semplificazioni) e delle modifiche normative che hanno portato all'emanazione del Collegato Ambientale (L. n. 221/15) e del nuovo Codice dei Appalti (art. 34 del D.lgs. n. 50/2016) così come integrato e modificato dal correttivo (D.lgs. n. 56/2017) che sancisce l'obbligatorietà dei Criteri Ambientali Minimi, oggi ripreso dall'art. 57 del D. Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023.

In riferimento agli Accordi Quadro, deve essere portato avanti lo sviluppo di Accordi Quadro multi-fornitore a condizioni tutte fissate, in particolare per gli ambiti merceologici finora non presidiati, e nell'adozione di azioni innovative per favorire una significativa partecipazione delle Pubbliche Amministrazioni agli Accordi Quadro aperti nonché incrementare i controlli a campione in ordine al mantenimento, durante la vigenza degli Accordi Quadro, dei requisiti di ordine generale e speciale degli operatori economici selezionati per i successivi appalti specifici.

Per quanto concerne il MePA, le azioni devono proseguire nella rivisitazione dell'offerta, valutando la possibilità di prevedere nuove categorie di abilitazione anche nell'ambito dei lavori pubblici diversi da quelli di manutenzione e alle concessioni di

servizi, e di incrementare i controlli a campione di fini dell'ammissione e della permanenza degli operatori economici nel MePA.

Riguardo il Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione la richiesta è stata quella di individuare nuove merceologie da affrontare, al fine di incrementare la spesa presidiata e l'erogato del Programma attraverso tale strumento, e di fornire supporto tecnico-operativo alle Pubbliche Amministrazioni nell'utilizzo degli appalti specifici nell'ambito dei sistemi dinamici attivati.

Con le linee programmatiche 2022-2024 si è confermata inoltre l'importanza della relazione con l'utenza, che deve essere supportata da un utilizzo evoluto del *Customer Relationship Management* (CRM). Si è chiesto in proposito di intensificare l'impegno sulle attività di monitoraggio degli adempimenti da parte dei fornitori di beni/prestatori di servizi aggiudicatari, al fine di individuare eventuali azioni correttive da porre in essere per accrescere ulteriormente il grado di soddisfazione degli utenti del Programma.

Le indicazioni riguardano anche la necessità di proseguire nelle attività formative, volte a supportare gli utenti della Pubblica Amministrazione e delle imprese in riferimento a tutte le fasi del processo di approvvigionamento, focalizzandosi prioritariamente sugli eventi formativi *on line*.

Inoltre, in virtù dell'articolo 44 del D.lgs. 50/2016 (e, successivamente, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che prevede, all'articolo 25, comma 2, che le stazioni appaltanti utilizzano piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento dei contratti pubblici e, al comma 3, stabilisce che le stazioni appaltanti non dotate di propria piattaforma di approvvigionamento digitale si avvalgono delle piattaforme messe a disposizione, tra l'altro, da centrali di committenza) le LGT richiedono di facilitare e supportare le Amministrazioni nell'utilizzo della piattaforma di *e-Procurement* di proprietà del Ministero dell'economia e delle finanze in modalità *Application Service Provider* (ASP), con l'obiettivo di rendere disponibile uno strumento informatico di negoziazione utile a soddisfare bisogni specifici e complessi, con particolare riferimento alle centrali di committenza non dotate di propria piattaforma.

Nelle LGT 2022-2024 si è ribadito infine l'esigenza della piena collaborazione del Programma con il Tavolo Tecnico dei Soggetti Aggregatori, confermando la necessità di

promuovere una condivisione strutturata dei dati delle rispettive programmazioni, e, più in generale, l'armonizzazione delle diverse iniziative di acquisto aggregato in un'ottica di progressiva riqualificazione della spesa pubblica.

4. Principali risultati e attività

Di seguito si riporta la descrizione dei risultati raggiunti e delle attività realizzate nel corso del 2022 nei diversi ambiti di intervento, quali gli Strumenti di acquisto e negoziazione del Programma, la relazione con P.A. e imprese, le ulteriori iniziative orientate al continuo miglioramento dei servizi erogati agli utenti del Programma, nonché le attività di comunicazione e cooperazione internazionale.

4.1. Strumenti di Acquisto e Negoziazione

La pianificazione delle iniziative merceologiche identifica l'elenco delle categorie di beni, servizi e lavori di manutenzione che, in funzione delle specificità merceologiche e di mercato, sono rese disponibili attraverso gli strumenti di acquisto e di negoziazione ritenuti più idonei al presidio. Tale pianificazione merceologica è stata elaborata al fine di garantire massima continuità alle Convenzioni e agli Accordi Quadro relativi alle categorie merceologiche di cui all'articolo 1, commi 7 e 9, del decreto legge n. 95/2012 e s.m.i. e la più estesa continuità alle iniziative relative alle altre merceologie, fermi restando i vincoli temporali imposti dal D.L. Semplificazioni, nonché sulla base di una serie di approfondimenti quali: l'analisi della domanda della PA e delle precedenti edizioni delle iniziative, specifici approfondimenti volti a migliorare il presidio in base al mutato contesto di riferimento, le caratteristiche dei beni/servizi oggetto della fornitura, le peculiarità del mercato di riferimento, l'esito degli studi di fattibilità per esplorare nuove merceologie, l'analisi della spesa e la previsione dei fabbisogni di spesa delle Amministrazioni dello Stato.

Tale pianificazione, sintetizzata nel Piano merceologico annuale e triennale del Programma, persegue l'obiettivo di garantire la massima efficacia del portafoglio di iniziative messe a disposizione dal Programma nel presidiare gli ambiti di spesa comune e specifica, sia in ottica di complementarietà nell'utilizzo dei diversi strumenti del Programma, sia in relazione alle esigenze delle Amministrazioni centrali, territoriali e

delle Amministrazioni sanitarie, sia per garantire gli obiettivi di Erogato secondo quanto previsto nell'ambito della vigente Convenzione tra DAG-MEF e Consip.

Con particolare riferimento all'area merceologica dei "Lavori" nel corso del 2022 – sulla base della legge di Bilancio 2020 (n. 160/2019) e successivamente alla firma di un apposito Addendum alla Convenzione per la realizzazione e gestione delle attività del Programma di razionalizzazione degli acquisti nella Pubblica Amministrazione tra il Mef-DAG e Consip per il triennio 2020-2022 – sono stati effettuati gli interventi finalizzati all'attivazione di iniziative che abbiano ad oggetto tutti i lavori pubblici, non solo quelli di manutenzione, in modo tale da offrire a P.A. e imprese il beneficio di poter utilizzare un'unica piattaforma per tutte le tipologie di approvvigionamenti, individuando di volta in volta lo strumento e la procedura più idonea tra quelle disponibili.

Tali interventi rappresentano uno strumento utile a supporto delle Amministrazioni anche per la realizzazione delle procedure di gara connesse all'attuazione dei progetti del PNRR.

Nel 2022 i sette bandi del Mercato Elettronico della P.A. (MePA), attivi dal 2016 e fino ad allora dedicati ai soli lavori di manutenzione, sono stati estesi a tutte le tipologie di lavori pubblici incluse le nuove opere. Le Amministrazioni possono, quindi, svolgere procedure negoziate con i fornitori abilitati sul MePA fino a un valore massimo di 5,38 mln/€ (soglia comunitaria fissata fino al 30 giugno 2023 dal DL "Semplificazioni-bis", n. 77/2021). Sempre in ambito Mercato Elettronico, dal 2022 è divenuto inoltre possibile bandire per la prima volta anche concessioni di servizi.

In maniera complementare all'ampliamento operato sul Mercato Elettronico della P.A., anche l'utilizzo dello strumento delle gare in ASP (*Application Service Provider*) – le gare sopra e sottosoglia comunitaria bandite autonomamente dalle P.A. attraverso la piattaforma di *e-Procurement* di proprietà del Ministero dell'economia e delle finanze e gestita dalla Consip S.p.A. – è stato esteso a tutti i lavori pubblici e alle concessioni di servizi.

Nel corso dell'anno 2022, l'offerta di strumenti per consentire alle PA di affidare lavori pubblici, si è inoltre ampliata con la pubblicazione del nuovo bando del Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione (SDAPA) "Lavori di

manutenzione". Lo strumento offre alle P.A. la possibilità di effettuare tutti gli interventi manutentivi in due ambiti storicamente prevalenti in termini di numerosità di gare e di importo bandito (Manutenzione impianti ed edilizia e Manutenzione stradale) oltre che l'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione di lavori (c.d. "appalto integrato"). L'iniziativa è rivolta anche alle P.A. che intendano assegnare le prestazioni mediante investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte con risorse previste dal PNRR e/o dal PNC e/o dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea.

Nei paragrafi successivi descrivono i risultati a consuntivo per l'anno 2022 raggiunti attraverso gli strumenti di acquisto, negoziazione e digitalizzazione, considerando i principali indicatori in grado di rappresentare l'andamento del Programma.

4.1.1. Convenzioni

Nel 2022 il Sistema delle Convenzioni ha reso disponibili 290 lotti attivi nell'anno, afferenti a 44 diverse iniziative (di cui 11 attivate nell'anno).

Di seguito sono riportati i principali indicatori quantitativi, sia in relazione al trend storico (2012-2022), sia rispetto all'anno precedente (2022 rispetto a 2021).

Il valore di Spesa Presidiata si è attestato a 17.489 milioni di euro[1] (17.844 milioni di euro nel 2021). Il lieve decremento registrato rispetto al 2021 è dipeso dall'effetto combinato dell'aggiornamento dei valori di spesa annua di alcune categorie merceologiche e del cambiamento dello strumento prevalente di presidio merceologico in favore degli accordi quadro.

Il grafico della Figura 1 mostra la Spesa Presidiata nel 2022 e nel 2021, suddivisa in spesa relativa alle categorie merceologiche di cui art.1, commi 7 e 9 del D.L. n. 95/2012 e spesa relativa alle restanti categorie merceologiche.

[1] Il valore 2022 di Spesa Presidiata tramite Convenzioni non comprende le merceologie *Carburanti rete*, *Veicoli (acquisto e noleggio)*, Veicoli *per le forze di sicurezza (noleggio)*, *Angiografi fissi (acquisto e noleggio)*, *Autobus extraurbani e urbani (acquisto)*, *Servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e postazioni di lavoro* e *Tomografi a Risonanza Magnetica e Tomografi Computerizzati (pay per use)* in quanto presidiate in forma prevalente attraverso lo strumento degli Accordi Quadro. Analogamente, tali merceologie non contribuiscono alla valorizzazione dei risultati di Risparmio Potenziale tramite Convenzioni (valori di spesa e risparmio potenziale considerati nell'ambito degli Accordi Quadro).

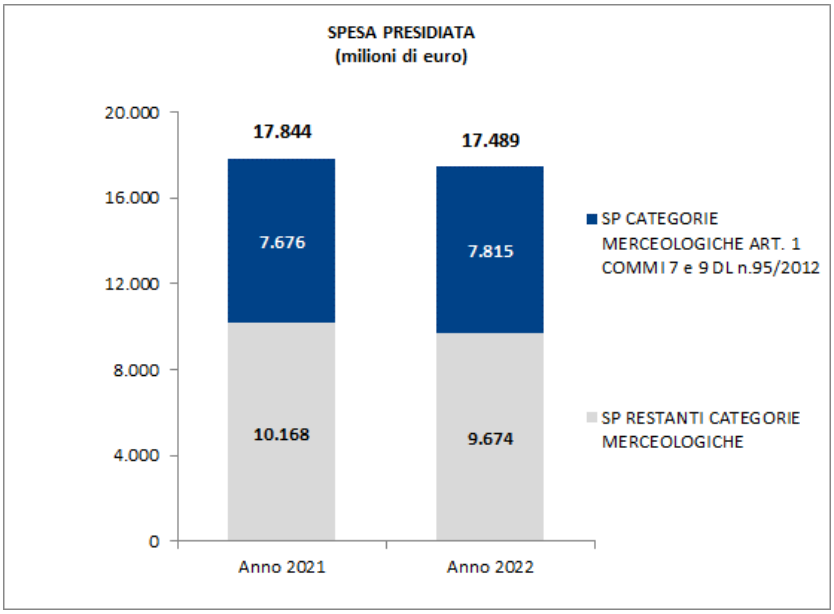

Figura 1: Spesa Presidiata - Convenzioni

Il Risparmio Potenziale[2] 2022, corrispondente a 2.483 milioni di euro, presenta un lieve decremento rispetto al 2021 (-1%), in ragione dell'aggiornamento delle percentuali di risparmio associate ad alcune categorie merceologiche e – così come per la spesa presidiata di cui il risparmio è funzione – del cambiamento dello strumento prevalente di presidio merceologico in favore degli accordi quadro.

Il grafico della Figura 2 mette a confronto il Risparmio Potenziale nel 2022 con il valore 2021, suddiviso tra categorie merceologiche art.1, commi 7 e 9 del D.L. n. 95/2012 e restanti categorie merceologiche.

[2] Il Risparmio Potenziale rappresenta il valore del risparmio ottenuto per le categorie merceologiche su cui sono state attive Convenzioni Quadro nazionali e/o è stato attivo almeno un contratto. Tale valore viene individuato – a seguito dell'aggiudicazione delle Convenzioni – raffrontando i prezzi medi della P.A. per beni comparabili ed il valore di aggiudicazione delle Convenzioni Consip. Il Risparmio potenziale risulta costituito da due diverse componenti: il risparmio "diretto" (risparmio reale conseguito a seguito degli acquisti effettuati dalle Amministrazioni tramite le Convenzioni Consip) ed il risparmio "indiretto" (c.d. effetto benchmark, determinato dall'utilizzo dei parametri di qualità/prezzo delle Convenzioni Consip, a cui le Amministrazioni devono far riferimento per le gare espletate in autonomia). I valori di risparmio sono stimati sulla base dei risultati della rilevazione MEF-ISTAT sulle "*Modalità di acquisto delle pubbliche amministrazioni*" (www.mef.gov.it), nonché sulla base della conoscenza merceologica del mercato.

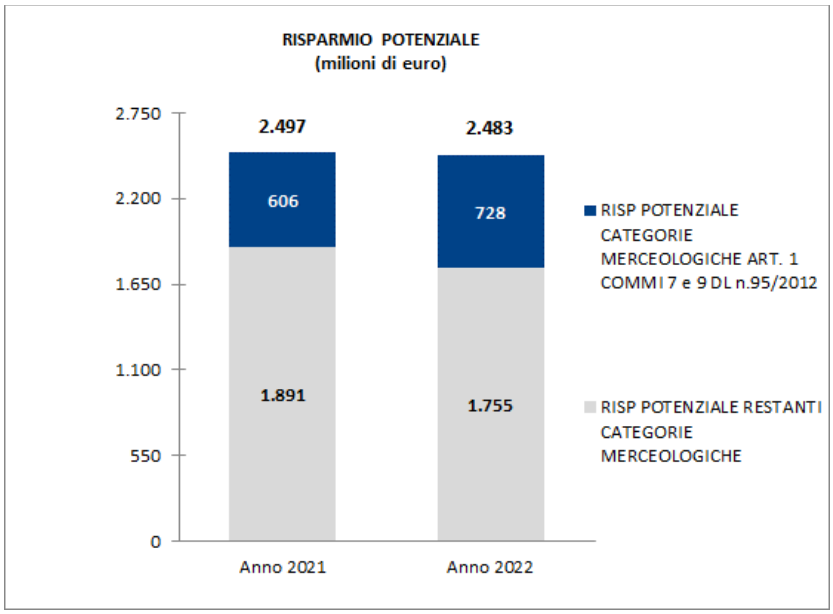

Figura 2: Risparmio Potenziale – Convenzioni

Il grafico della **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** mostra l'andamento storico della Spesa Presidiata e del Risparmio Potenziale relativo alle Convenzioni nel periodo 2012-2022, dal quale si evince che a partire dal 2017[3] il rapporto tra Risparmio Potenziale e Spesa Presidiata si sia attestato mediamente al 14% circa.

[3] La repentina decrescita della spesa presidiata che si evidenzia nel 2015 deriva dal nuovo approccio seguito nel calcolo della spesa con riferimento al MePA: vista la natura dello strumento, il nuovo approccio ha previsto il computo della sola quota sottosoglia relativa alle merceologie oggetto di presidio attraverso il MePA.

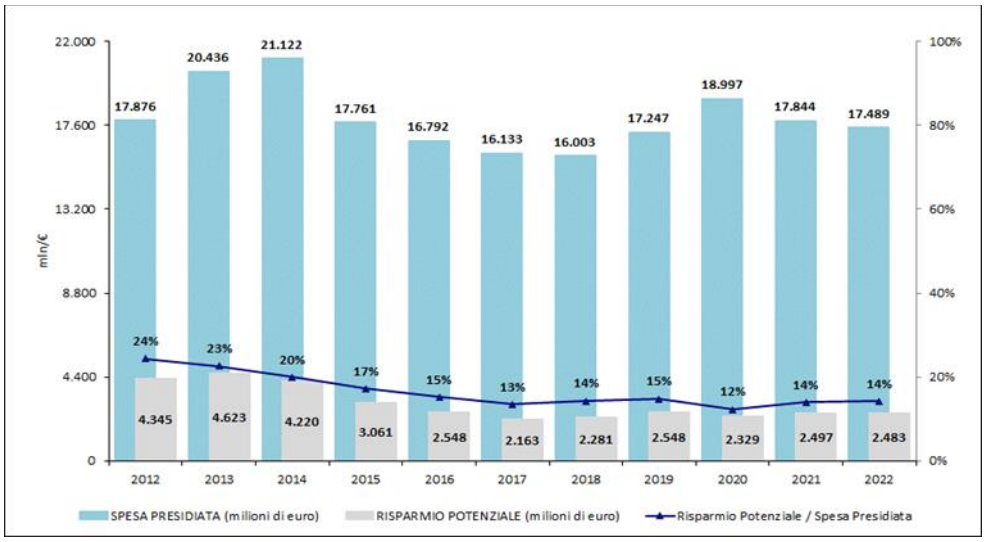

Figura 3: andamento Spesa Presidiata e Risparmio Potenziale – Convenzioni

L'Erogato consuntivo 2022 attraverso lo strumento delle Convenzioni ha raggiunto un valore di 7.372 milioni di euro, facendo registrare un incremento del 55% circa rispetto al consuntivo dell'anno precedente, prevalentemente dovuto al maggior contributo delle merceologie in ambito *Energy* (circa 2 miliardi di euro di Erogato in più rispetto allo scorso anno), generato dall'aumento dei prezzi delle materie prime. Ulteriori contributi incrementali rispetto al 2021 si registrano per *Buoni pasto*, per le iniziative in ambito *Building Management* e per le merceologie *ICT* che hanno beneficiato degli incrementi di massimale disciplinati dai D.L. n. 146/2021 e n. 50/2022 (in particolare, *Reti locali* e *Licenze software*).

Il grafico della **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** mostra l'Erogato consuntivo 2022 e il valore consuntivo dell'anno precedente, suddiviso per le categorie merceologiche di cui all'art.1, commi 7 e 9 del D.L. n. 95/2012 e le restanti categorie merceologiche.

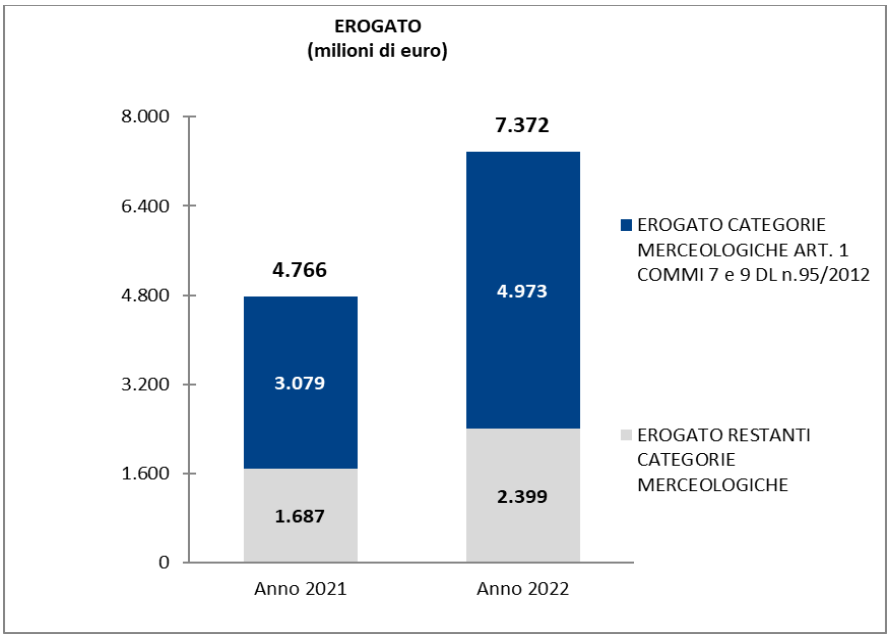

Figura 4: Erogato – Convenzioni

Nel 2022 si è registrata una distribuzione percentuale del valore di Erogato analoga a quella dello scorso anno, con i comparti Enti Locali e Stato che hanno fatto registrare le quote maggiori, rispettivamente pari al 41% per gli Enti Locali e al 32% per lo Stato, come mostrato nel grafico della seguente Figura 5.

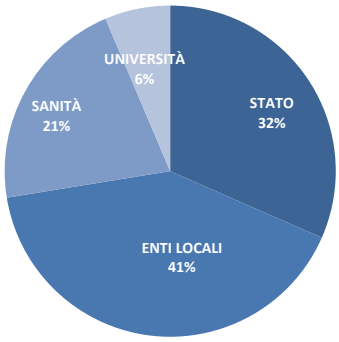

Figura 5: distribuzione Erogato per comparto PA - Convenzioni

Il valore consuntivo degli Ordini effettuati dalle Amministrazioni nel 2022 è stato pari a 8.566 milioni di euro, facendo registrare un incremento del 32% circa rispetto all'anno precedente, prevalentemente riconducibile alle merceologie *Energy*.

Il grafico della Figura 6 mostra l'andamento – dal 2012 al 2022 – dell'Erogato e del Transato (dati di consuntivo per il 2022) relativo alle Convenzioni.

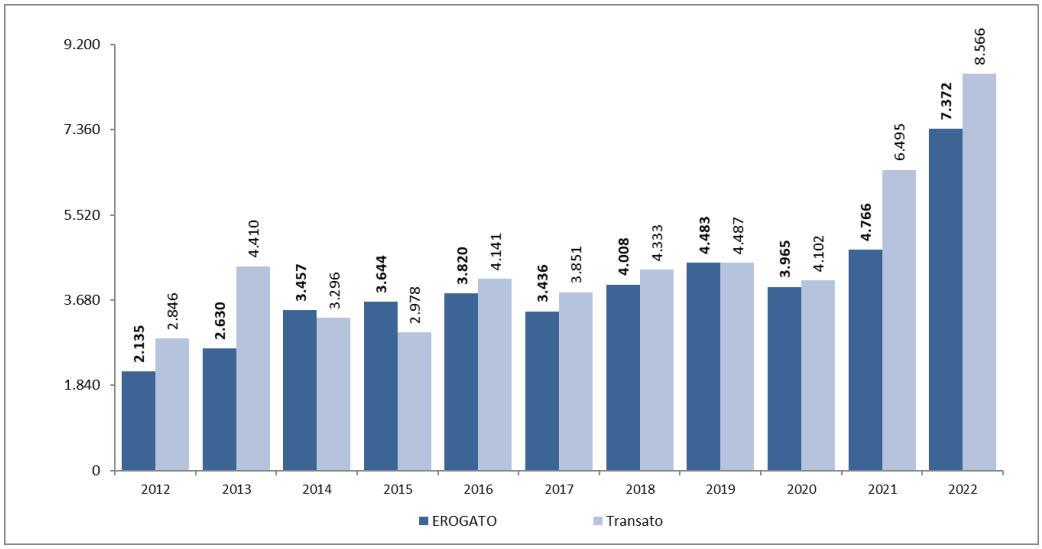

Figura 6: andamento Erogato e Transato – Convenzioni

Come rappresentato nel grafico della Figura 7, nel biennio 2021-2022 si è assistito a uno straordinario incremento del valore medio degli ordini di fornitura emessi in Convenzione, in coincidenza con il trend decrementale della numerosità degli stessi. Sulla base di dati di consuntivo, nel 2022 il valore medio di transato per ordine corrisponde a circa 125.197 euro, il 37% in più rispetto al 2021 e ben più che raddoppiato rispetto al 2020.

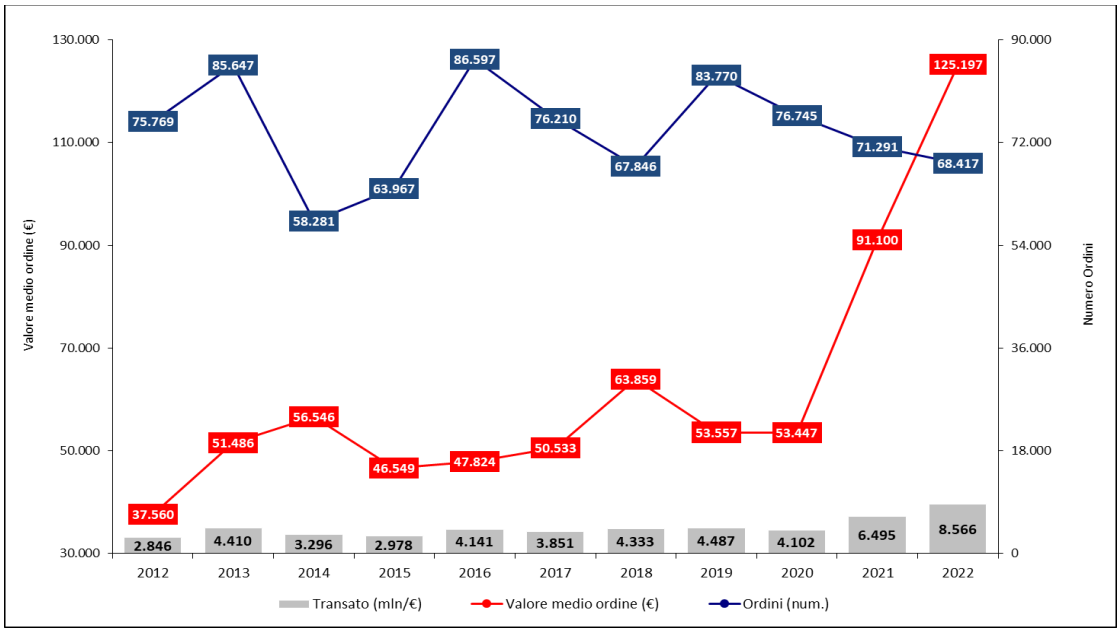

Figura 7: andamento Ordini in relazione alle Transazioni – Convenzioni

Con riferimento alle iniziative di cui ai commi 7 e 9 dell'art. 1 del D.L. n. 95/2012, l'Indicatore di Continuità[4] si è attestato a un valore del 96,57%, di poco inferiore al 100% e in lieve diminuzione (-1%) rispetto a quanto registrato nel 2021.

In merito al Risparmio Diretto[5], il valore consuntivo 2022 corrisponde a circa 1.191 milioni di euro, facendo registrare un incremento del 74% circa rispetto al 2021 (683 milioni di euro) in virtù della significativa crescita del valore di Erogato nel 2022 rispetto al 2021.

Infine, per quanto attiene al contenzioso è necessario evidenziare come tale fenomeno si traduca nell'economia reale in "contratti bloccati", ovvero Amministrazioni

[4] Relativamente alle Convenzioni e agli Accordi Quadro per le categorie merceologiche di cui all'art. 1, commi 7 e 9 del D.L. n. 95/2012, corrisponde alla percentuale dei giorni effettivi di disponibilità del bene/servizio su base annua e per lotto, precisando che l'indicatore deriva dalla media dei giorni di disponibilità dei singoli lotti per ciascuna iniziativa merceologica, pesata sulla base della spesa presidiata della relativa categoria merceologica. Ai fini del calcolo dell'indicatore non sono considerate le iniziative afferenti l'ambito merceologico dei *Veicoli*.

[5] Per Risparmio Diretto si considera la stima del risparmio da prezzi unitari, calcolato moltiplicando l'Erogato per il coefficiente ((1/(1-R))-1), dove R è la percentuale di risparmio calcolata nell'anno di riferimento attraverso la rilevazione ISTAT dei prezzi medi pagati dalle Pubbliche Amministrazioni. Ove non disponibile la rilevazione ISTAT, la percentuale di risparmio è stimata su base di elaborazioni Consip.

che non acquistano e imprese che non vendono con maggiori costi per lo Stato per ritardi e diseconomie di sistema, minore conformità alla disciplina vigente per effetto delle (conseguenti) proroghe tecniche e servizi meno efficienti per i cittadini.

Al fine di contenere quanto possibile tale fenomeno sono stati portati avanti interventi a partire dalla fase di strategia delle gare, sulla definizione dei diversi aspetti delle iniziative contribuendo così a ridurre il numero delle iniziative impattate da contenzioso e il numero complessivo dei ricorsi notificati. Nonostante il contenzioso dipenda anche da elementi esogeni quali l'andamento dell'economia in generale e di alcuni mercati nello specifico, nel 2022 si è registrata una notevole riduzione dei ricorsi notificati (84 ricorsi nel 2022 a fronte dei 145 del 2021).

4.1.2. Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA)

In riferimento al Mercato Elettronico, le attività hanno riguardato il rinnovo della struttura delle categorie merceologiche presenti (dalle 70 categorie a oltre 270 categorie) con benefici sia per gli operatori economici in fase di abilitazione, sia per le Amministrazioni in fase di emissione ordini diretti d'acquisto, richieste di offerta e trattative dirette.

Sono state revisionate e sviluppate le schede tecniche funzionali alla creazione dei cataloghi da parte delle imprese, riprogettate per garantire una maggiore facilità di compilazione lato imprese e di ricerca prodotti/servizi lato PA.; l'attività si è conclusa nel mese di aprile 2023 rendendo disponibili agli utenti tutte le schede di catalogo già presenti nella precedente Piattaforma

Nel corso del 2022 si è provveduto ad aggiornare i capitolati d'oneri dei Bandi Lavori ampliando il perimetro anche ai lavori per la realizzazione di nuove opere pubbliche, oltre quelli già previsti di manutenzione. Inoltre, si è proceduto all'ampliamento dell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti anche alle procedure di aggiudicazione di contratti di concessione di servizi.

È stata aggiornata la documentazione di tutto il MePA recependo adeguamenti normativi, soprattutto in ambito PNRR e ampliando i requisiti di abilitazione già esistenti per favorire l'ingresso di ulteriori operatori economici e sono stati aggiunti nuovi codici CPV nelle categorie già pubblicate.

Nel corso dell'anno sono state pubblicate due nuove Categorie di abilitazione: nel Bando Lavori è stata pubblicata la Categoria "OG 1 S.A.E. - Soluzioni Abitative in Emergenza", mentre, nel Bando Servizi la nuova Categoria "Servizi professionali collaudo di opere di ingegneria civile e industriale".

Sono stati messi a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni modelli documentali per la predisposizione di affidamenti diretti/richieste di offerta che le Pubbliche Amministrazioni possono utilizzare e personalizzare per velocizzare e semplificare ancor di più la fase di predisposizione della documentazione delle negoziazioni del Mercato Elettronico.

I modelli documentali messi a disposizione per i lavori pubblici sono relativi sia al Bando Lavori (per tutte le tipologie di lavori pubblici, incluse le nuove opere) sia al Bando Servizi, nell'ambito del settore merceologico dei Servizi professionali di progettazione, verifica della progettazione, coordinamento della sicurezza e direzione dei lavori per opere di ingegneria civile e industriale. In relazione all'Avviso CSE 2022 - Comuni per la Sostenibilità e l'Efficienza energetica – del Ministero della Transizione Ecologica (oggi "Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica"), relativo al finanziamento di interventi di efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili degli edifici delle Amministrazioni comunali su tutto il territorio nazionale - sono stati appositamente predisposti modelli di negoziazione e relative schede di offerta per tutti i Comuni che intendano accedere al finanziamento previsto dal suddetto Avviso. Il finanziamento, concesso nella forma di contributo a fondo perduto, prevede contributi fino a un massimo di complessivi 320 milioni di euro. Ogni P.A. può richiedere il finanziamento esclusivamente a seguito dell'acquisto, tramite RDO evolute predisposte sul Mercato Elettronico della P.A., dei prodotti Impianti fotovoltaici e servizi connessi, Impianti solari termici e servizi connessi, Impianti a pompa di calore per la climatizzazione e servizi connessi, Sistemi di *relamping*, Chiusure trasparenti con infissi e sistemi di schermatura solare, Generatori a combustibile, caldaie a condensazione e servizi connessi, Servizi di certificazione energetica.

Rispetto al 2021, il valore consuntivo di Erogato complessivo (considerando tutti i bandi attivi) si è attestato a 6.588 milioni di euro con un incremento di circa il 2% rispetto al 2021 (6.465 milioni di euro). Per quanto riguarda il bando lavori si registra un Erogato

pari a circa 1,4 mld/€. I Punti Ordinanti attivi registrano una contenuta flessione rispetto al 2021 (39.425 nel 2022 rispetto ai 41.039 del 2021) mentre l'Erogato medio per Punto Ordinante attivo corrisponde a circa 168.000 euro con un incremento del 6% rispetto al 2021 (circa 158.000 euro).

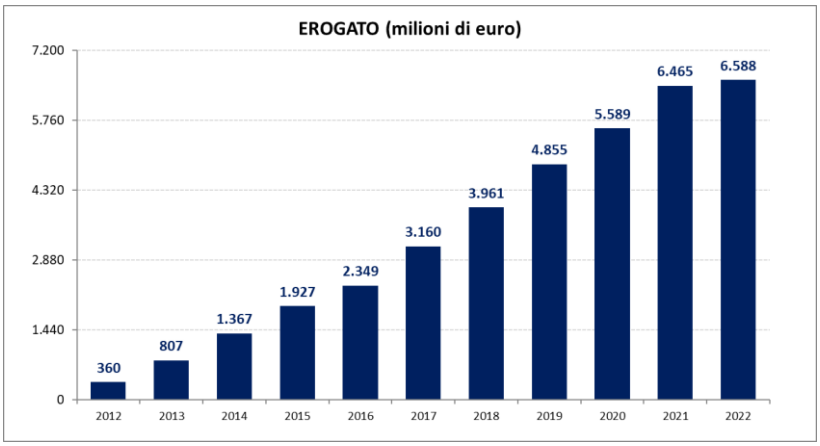

Figura 8: andamento Erogato – MePA

Il numero consuntivo di Transazioni realizzate nel corso del 2022 (473.585) è risultato inferiore rispetto a quello dello scorso anno (619.835) evidenziando gli impatti del passaggio alla nuova piattaforma.

Il grafico seguente Figura 9 mette a confronto i valori consuntivo di Erogato e Transazioni 2022 rispetto ai valori registrati nel 2021.

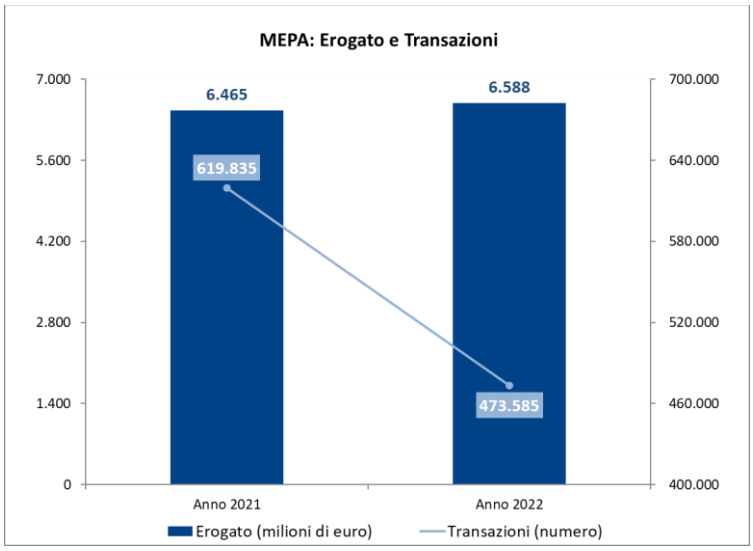

Figura 9: Erogato e transazioni – MePA

Le Transazioni 2022 sono così distribuite: 206.417 (44%) Ordini Diretti di Acquisto (ODA), 67.728 (14%) Richieste di Offerta (RdO) e 199.440 (42%) Trattative Dirette (TD). A fronte di un importo Ordinato consuntivo 2022 pari a 6.592 milioni di euro, il valore medio di ordinato per transazione è stato pari a circa 13.919 euro (in significativa crescita rispetto ai 11.090 euro registrati nel 2021).

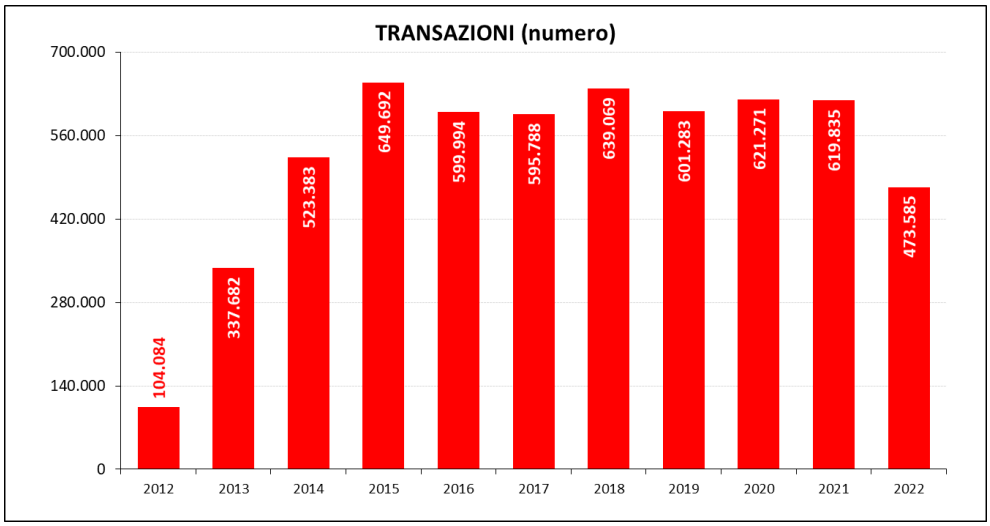

Figura 10: andamento Transazioni – MePA

Nel corso dell'anno è stata inoltre condotta un'imponente campagna di abilitazione dei fornitori alla nuova piattaforma di *e-Procurement*, con oltre 111.000 imprese abilitate

tra maggio e dicembre del 2022, mentre gli articoli offerti si sono attestati a circa 3,9 milioni (rispetto ai circa 11,3 milioni nel 2021).

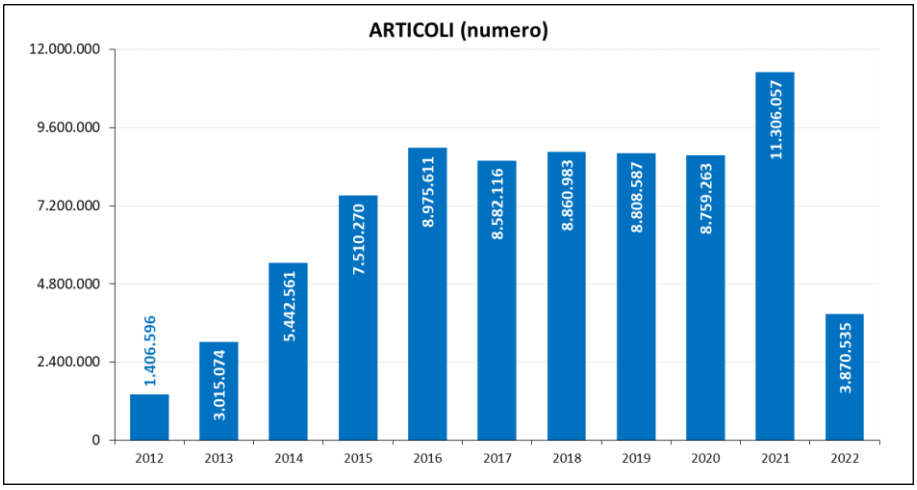

Figura 11: andamento Articoli – MePA

Complessivamente è possibile evidenziare come nel 2022 il MePA abbia consolidato i suoi risultati anche in presenza degli impatti prodotti dal rilascio della nuova piattaforma e dai tempi tecnici e di consolidamento necessari al suo corretto funzionamento. Nonostante tali ultimi fattori l'elevato utilizzo del MePA, evidenziato dal livello di Erogato raggiunto, è da ricondurre sia all'ampia copertura merceologica e alla disponibilità di articoli messi a disposizione dalle numerose aziende abilitate, rappresentate in maggioranza da piccole e micro imprese, sia all'impegno in termini di promozione e supporto nel corso del 2022 nei confronti delle Amministrazioni e delle imprese, al fine di favorire la più ampia partecipazione ed accompagnare il processo di cambiamento verso la nuova piattaforma.

4.1.3. Accordi Quadro

Gli Accordi Quadro, insieme alle Convenzioni, sono il principale strumento attraverso il quale Consip contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di razionalizzazione della spesa, per il tramite dell'effetto di aggregazione della domanda e della determinazione dei prezzi di riferimento per tutta la PA.

L'opportunità di ricorrere a tale strumento è stata valutata per le categorie merceologiche considerate rilevanti/interessanti per il Programma e per consentire alle Amministrazioni, a differenza delle Convenzioni – utilizzate per merceologie con caratteristiche standardizzabili – l'utilizzo di uno strumento che permetta un maggiore spazio di negoziazione e flessibilità.

È proseguito pertanto nell'anno il processo di affiancamento ai modelli "tradizionali" di aggregazione della domanda (es. Convenzioni mono-aggiudicatario) soluzioni "innovative e più flessibili" che hanno consentito di incrementare le quote di spesa affrontate dalle singole iniziative attraverso un utilizzo diffuso di strumenti multi-aggiudicatario a garanzia di una maggiore soddisfazione dei fabbisogni delle PA e un adeguato livello di apertura del mercato.

In particolare, specifici approfondimenti condotti in ambito Sanità e Mobilità, sia dal lato della domanda sia dal lato dell'offerta, hanno portato ad individuare nell'Accordo Quadro con più fornitori a condizioni tutte fissate e senza riapertura del confronto competitivo, lo strumento più idoneo anche nell'ottica del raggiungimento di un più elevato livello di continuità dell'offerta nonché di un incrementato livello di flessibilità di scelta della Pubblica Amministrazione in base alle possibili specifiche esigenze.

Nel corso del 2022 il sistema degli Accordi Quadro ha reso disponibili 156 lotti attivi nell'anno, afferenti a 35 diverse iniziative (di cui 10 attivate nell'anno), per un valore complessivo di Spesa Presidiata di 8.682 milioni di euro[6], in significativa crescita rispetto al 2021 (6.278 milioni di euro), grazie in particolare all'ampliamento del presidio merceologico alle categorie *Autobus a metano*, *Gestione ed efficientamento energetico impianti di illuminazione pubblica* e *Servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e postazioni di lavoro*.

L'Erogato consuntivo 2022 ha raggiunto un valore corrispondente a 1.699 milioni di euro, quasi raddoppiato rispetto al 2021 (858 milioni di euro), grazie in particolare al maggior contributo – rispetto al 2021 – delle merceologie Dialisi, Autobus a metano,

[6] Il valore 2022 di Spesa Presidiata tramite Accordi Quadro non comprende le merceologie *Energia elettrica*, *Telefonia fissa*, *Facility Management grandi immobili* e *Print & Copy Management* in quanto presidiate nell'anno in forma prevalente attraverso lo strumento delle Convenzioni.

extraurbani e urbani, Servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e postazioni di lavoro ed Ecotomografi (considerate assieme, circa 944 milioni di euro in più rispetto al 2021).

Il numero di Appalti Specifici (AS) pubblicati nel corso dell'anno su iniziative che prevedono il rilancio competitivo è leggermente diminuito rispetto all'anno precedente, scendendo dai 52 AS del 2021 ai 42 AS del 2022, con un significativo decremento del corrispondente valore di importo Bandito (223 milioni di euro nel 2022 rispetto ai 432 milioni di euro del 2021, per la quasi totalità realizzato sugli accordi quadro di ambito ICT *Servizi sistemistici 2*, *Servizi applicativi 2* e *Desktop outsourcing 3*).

Il trend decrementale del ricorso alle iniziative che prevedono il rilancio competitivo è più che bilanciato dalla crescita nell'utilizzo degli accordi quadro a condizioni tutte fissate, per i quali si registra un significativo incremento nel numero di ordini emessi dalle Amministrazioni, corrispondente al 49% circa (14.677 ordini nel 2022 rispetto ai 9.862 ordini del 2021).

4.1.4. Sistema Dinamico di Acquisizione per la Pubblica Amministrazione

Nell'anno sono state realizzate le attività di transizione del Sistema Dinamico (SDAPA) verso la nuova Piattaforma di *e-Procurement* che hanno determinato anche l'ottimizzazione dell'aggregazione merceologica da 22 a 9 bandi istitutivi, nonché ulteriori attività di sviluppo sul Sistema dinamico d'acquisto (SDAPA); in particolare sono stati pubblicati due nuovi bandi istitutivi (lo SDAPA Lavori di Manutenzione e lo SDAPA Contact Center) nonché attivato il Bando SDAPA Servizi di Vigilanza, pubblicato alla fine del 2021. Inoltre in occasione della ripubblicazione dei bandi SDAPA nella nuova piattaforma è stato pubblicato il Bando SDAPA Servizi agli immobili che, inglobando i precedenti Bandi istitutivi legati ai servizi di pulizia e alle manutenzioni degli impianti e arricchendosi di ulteriori servizi (es. manutenzione del verde, facchinaggio, etc.) consente alle PA di integrare, in un unico appalto specifico, i propri fabbisogni relativi alla gestione del patrimonio immobiliare.

Al netto delle procedure revocate e deserte, nel corso dell'anno sono stati pubblicati 467 Appalti Specifici (438 nel 2021) per un valore di Bandito complessivo di circa 3.929 milioni di euro (valore inferiore del 56% circa rispetto ai 8.960 milioni di euro del 2021);

la diminuzione rispetto ai volumi banditi nel 2021 è riconducibile alla “ciclicità” delle grandi gare per l’approvvigionamento di Farmaci bandite sull’apposito bando SDAPA.

Il valore consuntivo dell’Erogato si è attestato a circa 3.818 milioni di euro, con un incremento di circa il 25 % rispetto al 2021 (3.060 milioni di euro).

4.2. Relazione con Pubbliche Amministrazioni ed Imprese

Nell’ambito delle attività del Programma si sono realizzate Gare su Delega in favore delle Amministrazioni che ne hanno espresso la necessità e consentito l’utilizzo della piattaforma di negoziazione per la realizzazione delle Gare in ASP (*Application Service Provider*) che prevede, per le Amministrazioni centrali dello Stato, una procedura di abilitazione alla piattaforma integralmente gestita attraverso il Portale “Acquistinretepa.it”.

Inoltre, nel corso del 2022 le azioni verso gli utenti del Programma sono state fortemente impattate dal rilascio dall’evoluzione della piattaforma di *e-Procurement* che ha visto il rilascio a maggio e dalla conseguente necessità di accompagnare il cambiamento con attività di informazione, comunicazione e formazione degli utenti sia PA sia Operatori Economici (OE). Al fine di consentire l’avvio dei nuovi mercati telematici MePA e SDAPA già popolati con gli operatori economici, il progetto di rilascio in esercizio della nuova piattaforma è stato realizzato in due fasi: rilascio della procedura di abilitazione ai mercati telematici MePA e SDAPA a fine gennaio 2022, per consentire la preventiva abilitazione degli OE; rilascio della nuova piattaforma a fine maggio. Le attività volte ad accompagnare gli utenti nel processo di cambiamento sono quindi state così caratterizzate:

- Fase pre-rilascio (da gennaio a maggio) – le attività sono state finalizzate ad accompagnare e sollecitare gli OE nella pre-abilitazione ai mercati telematici e ad informare le stazioni appaltanti sulle novità del nuovo sistema e sulle attività necessarie per gestire i propri approvvigionamenti in considerazione del successivo cambio di sistema;

- Fase post-rilascio (da maggio a dicembre) – le attività sono state finalizzate a formare gli utenti delle P.A. e degli operatori economici sulle funzionalità del nuovo sistema.

Si sono inoltre realizzate attività di comunicazione e formazione relativamente all'utilizzo piattaforma di *e-Procurement*, agli strumenti di acquisto messi a disposizione dal Programma di Razionalizzazione, agli aspetti di natura normativa, al *Green Public Procurement*, ed, in generale, in ordine alla ottimizzazione dei processi di approvvigionamento e di razionalizzazione organizzativa delle strutture ad essi preposte.

4.2.1. Supporto alle Pubbliche Amministrazioni con Gare su Delega

Nel corso dell'anno 2022, si segnalano le iniziative realizzate per il Ministero dell'economia e delle finanze: la pubblicazione e l'aggiudicazione di *Servizi Postali 2 – MEF*; la pubblicazione e l'aggiudicazione di S*elezione advisor per consulenza piani di rientro 4 – MEF*; l'aggiudicazione di *Trasporto valori 5 – MEF*; l'aggiudicazione di *Servizi di Audit per IGRUE 1 – MEF*.

Sono inoltre state avviate le attività preliminari allo sviluppo della procedura di affidamento relative alla gara su delega *Servizi di assistenza tecnica PNRR e altri programmi 2021/2027 per IGRUE (ed. 1)* e di *Servizi per l'attività di Benchmark (ed. 1)* per il Dipartimento delle Finanze. Tra le iniziative realizzate in favore di altre amministrazioni si segnalano:

- l'aggiudicazione di Servizi per la documentazione degli atti processuali penali (ed. 1) - Ministero della Giustizia;
- l'aggiudicazione di Efficientamento energetico delle caserme dei vigili del fuoco (ed. 1) - Ministero dell'Interno.

Nel corso dell'anno sono inoltre proseguite le attività di commissione finalizzate all'aggiudicazione della gara *Servizi di Vigilanza Armata (ed. 1) – Ministero della Giustizia* e *Servizi di Pulizia Uffici (ed. 1 BIS) – Ministero della Giustizia.*

Sono state avviate le attività preliminari allo sviluppo della procedura di affidamento relative alla gara su delega *Servizi assicurativi RC Auto (ed.12) – Amministrazioni dello Stato deleganti* e *Servizi per l'organizzazione di eventi – G7 2024*

– *Presidenza del Consiglio/Delegazione G7*. Sono infine state sospese le attività per la gara del Servizio notifiche a mezzo posta (ed. 1) per il Ministero della Giustizia e Servizi di Pulizia Uffici (ed. 1 BIS) – Ministero della Giustizia in attesa degli esiti di valutazione del contesto regolatorio da parte dell'Amministrazione delegante.

Il valore dell'Erogato delle gare su delega è stato pari a 112 mln/€, facendo registrare un incremento del 22% circa rispetto al valore 2021 (circa 92 mln/€).

4.2.2. Supporto alle Pubbliche Amministrazioni con gare in ASP (Application Service Provider)

Anche per il 2022 si è registrato un costante utilizzo della piattaforma in modalità ASP da parte delle amministrazioni autorizzate ad utilizzare tale strumento per soddisfare in modalità digitale le esigenze di approvvigionamento non coperte dagli attuali strumenti del Programma (MePA, SDAPA, Convenzioni ed AQ).

Nello specifico, si registra un numero degli utenti abilitati allo strumento (Punti Ordinanti/Punti Istruttori) pari a 12.363, di cui 11.347 afferenti al comparto Amministrazioni Centrali e 1.016 al comparto Amministrazioni Territoriali per un totale di circa 1.066 stazioni appaltanti.

Il numero di stazioni appaltanti che ha utilizzato la piattaforma per lo svolgimento delle proprie procedure di appalto nel 2022 è stato pari a 253, di cui 177 afferenti al comparto delle Amministrazioni Centrali e 76 riferite al comparto delle Amministrazioni Territoriali.

Il numero di procedure, oggetto del supporto tecnico operativo, pubblicate in modalità ASP nell'annualità 2022 è stato pari a 1.451 (il numero di procedure al netto di revocate e deserte è stato pari a 1.198).

Limitatamente alla distribuzione delle procedure tra le amministrazioni si registrano, 1.215 procedure pubblicate da Amministrazioni Centrali per un valore di bandito di circa 5,8 miliardi di euro e 236 procedure pubblicate da Amministrazioni Territoriali per un valore di bandito pari a 791 milioni di euro. Il valore di bandito complessivo delle 1.451 procedure pubblicate è stato pari a 6,6 miliardi di euro (5,8 miliardi di euro è invece l'importo bandito a netto delle procedure revocate e deserte).

Per quanto riguarda la distribuzione per tipologia di procedure, nell'annualità 2022 sono state pubblicate 805 procedure aperte, 607 procedure negoziate e 39 procedure ristrette. In particolare, per le procedure aperte 611 afferiscono ad Amministrazioni Centrali per un valore di bandito pari a 4,4 miliardi di euro, mentre 194 procedure si riferiscono al comparto delle Amministrazioni Territoriali per un valore di bandito pari a 711 milioni di euro. Per le procedure negoziate 566 sono state pubblicate da Amministrazioni Centrali per un valore di bandito pari a 1 miliardo di euro e 41 da Amministrazioni Territoriali per un valore di bandito pari a 23 milioni di euro.

Limitatamente alle procedure negoziate il ricorso al criterio del prezzo più basso è pari al 78% dei casi, mentre nelle procedure aperte prevale il ricorso del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Nella tabella seguente è riportata, per le diverse categorie merceologiche, la distribuzione per numerosità di procedure con indicazione del valore di bandito.

Aree merceologiche	N° Procedure	Bandito (€)
ALIMENTI, RISTORAZIONE E BUONI PASTO	92	504.695.106 €
ARREDI, COMPLEMENTI ED ELETTRODOMESTICI	18	19.152.003 €
ATTREZZATURE, INDUMENTI E DPI	51	220.480.067 €
CANCELLERIA, CARTA E CONSUMABILI	47	91.952.527 €
EDITORIA, EVENTI E COMUNICAZIONE	7	20.612.820 €
ENERGIA, CARBURANTI E LUBRIFICANTI	9	20.848.862 €
GESTIONE DEGLI IMMOBILI	63	265.019.892 €
INFORMATICA, ELETTRONICA, TELECOMUNICAZIONI E MACCHINE PER L'UFFICIO	76	940.580.499 €
LAVORI DI MANUTENZIONE E OPERE PUBBLICHE	97	737.921.041 €
MACCHINARI, STRUTTURE LOGISTICHE E ABITATIVE	11	10.169.229 €
RIFIUTI	31	92.267.066 €
SANITÀ, RICERCA E WELFARE	302	1.806.811.049 €
SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DELLE PA	400	1.032.450.370 €
STRADE, VERDE PUBBLICO E GESTIONE DEL TERRITORIO	3	1.507.067 €
VEICOLI, MOBILITÀ E TRASPORTI	244	864.815.293 €
TOTALE	1451	6.629.282.891

Nel corso dell'annualità 2022 sono state implementate le azioni volte ad accrescere la sensibilizzazione delle stazioni appaltanti circa l'utilizzo dello strumento.

In particolare, sono proseguite le attività formative e di utilizzo del nuovo modulo di negoziazione ASP, secondo il Piano di accompagnamento e diffusione per poi prevedere successivamente l'utilizzo per la generalità degli utenti. Il modello formativo è stato caratterizzato dalla combinazione di due percorsi formativi. Un percorso di *Formazione on line*, in cui sono illustrate le diverse funzionalità del nuovo modulo ed una

Formazione di tipo tecnico operativo su procedure reali per le amministrazioni/stazioni appaltanti che hanno esigenza di pubblicazione.

Limitatamente alla possibilità di negoziare appalti di Lavori pubblici, nonché procedure di aggiudicazione di contratti di concessione di servizi, se non riconducibili all'ambito di negoziazione MePA e SDAPA, si segnala che nel 2022 sono state pubblicate 4 procedure in ambito lavori pubblici, per un valore di bandito pari a 46 milioni di euro e 70 procedure in ambito servizi in concessioni, per un valore di bandito pari a 460 milioni di euro.

Inoltre, nel contesto degli eventi di formazione e di supporto tecnico operativo alle P.A., particolare attenzione è stata rivolta alle nuove funzionalità previste in piattaforma, nello specifico "gestione CIG" e "comunicazione avanzamento gara" (gestione delle schede post aggiudicazione), introdotte nel modulo di negoziazione a seguito dello sviluppo dell'interoperabilità tra la Piattaforma di *e-Procurement* e il sistema informativo SIMOG di ANAC.

L'Erogato consuntivo 2022 si è attestato al valore di circa 2.196 milioni di euro, facendo registrare un incremento del 24% circa rispetto al consuntivo 2021 (1.765 milioni di euro).

È importante sottolineare che i risultati derivanti da tale modalità di acquisto sono fortemente dipendenti dalle azioni di promozione e dal supporto tecnico operativo nella predisposizione ed esecuzione delle procedure in Piattaforma.

4.2.3. Promozione e supporto alle Pubbliche Amministrazioni

Nel corso dell'anno 2022 sono state portate avanti azioni orientate a massimizzare il potenziale di sviluppo degli strumenti del Programma di Razionalizzazione ed a intercettare i margini di crescita nel ricorso, da parte delle Amministrazioni Pubbliche, a Convenzioni e Accordi Quadro, MePA e allo SDAPA.

Per accompagnare le P.A. nell'utilizzo della nuova Piattaforma sono state realizzate le seguenti attività:

Fase pre-rilascio (da gennaio a maggio)

- Organizzazione di eventi formativi (media di 5 a settimana), sessioni *live* di formazione *on line* per consentire agli utenti di interagire con un esperto delle procedure;
- Creazione di un nuovo spazio Wiki (con 66 tematiche per oltre 1.400 pagine), guida approfondita, fruibile *on line*, su tutte le funzionalità della piattaforma;
- Realizzazione di filmati con registrazione di percorsi di navigazione relativi alle procedure di acquisto e negoziazione, disponibili sul canale *YouTube* Consip e nella sezione Supporto > Filmati del Portale Acquisti in rete;
- Creazione di nuove Domande frequenti, disponibili nella sezione Supporto > Domande frequenti del Portale Acquisti in rete e utili per capire gli aspetti più richiesti dagli utenti;
- Realizzazione di Demo interattive, presentazioni interattive sulle principali funzionalità della piattaforma, disponibili nella sezione Supporto > Demo interattive del Portale Acquisti in rete;
- Realizzazione di un minisito dedicato al progetto di evoluzione della Piattaforma di *e-Procurement*, che raccoglie tutte le informazioni utili e rimanda a tutti i materiali di supporto realizzati.

Tutte le attività sono state accompagnate da una campagna di comunicazione, rilanciata su portali e canali *social*, partita già nel mese di dicembre 2021 e composta da news e articoli di approfondimento pubblicati sul Portale Acquisti in rete, *newsletter* e *mailing* agli utenti, P.A. e soprattutto imprese in fase di pre-abilitazione. Grande enfasi è stata data a una sorta di "scadenziario", con tutte le date utili da conoscere per il passaggio dal vecchio al nuovo sistema, rilanciato sui *social* e su tutti i canali di comunicazione a disposizione.

Fase post-rilascio

- Organizzazione di sessioni di formazione *on line* sulle principali procedure del nuovo sistema, con possibilità per gli utenti di interagire via *chat* con il docente. Oltre alle sessioni erogate *on line* e rivolte sia ad operatori economici sia a P.A., è stato condotto un programma di formazione rivolto alle P.A. del territorio, realizzato in collaborazione con ANCI e un programma di formazione specifica e dedicata per le principali P.A. dello Stato;
- Sviluppo di un programma di formazione *on line* o in aula, rivolto sia alle P.A. del territorio, realizzato in collaborazione con ANCI, sia alle principali P.A. dello Stato;
- Realizzazione di campagne informative straordinarie con *mailing*, dedicate alle P.A. e agli operatori economici, con rilancio social;
- Rilascio di video-tutorial esplicativi sulle funzionalità del nuovo cruscotto dell'utente loggato, per P.A. e operatori economici.

Inoltre, in linea con gli obiettivi di Erogato attesi, nel corso dell'anno sono state portate avanti le azioni orientate, da un lato, a massimizzare il potenziale di sviluppo degli strumenti in cui Consip è gestore del mercato/sistema e, dall'altro, ad intercettare i margini di crescita, ancora significativi, nel ricorso delle Amministrazioni a Convenzioni e Accordi Quadro (in particolare nel comparto dello Stato, per il quale la normativa impone precisi obblighi di ricorso alla centrale di acquisto nazionale) e allo SDAPA.

In particolare, nell'ambito della promozione del MePA, le attività sono state focalizzate sulle categorie merceologiche ad alto valore aggiunto:

- Articoli per newsletter mensile su estensioni merceologiche (es. carte di credito), estensioni soglie, Aggiornamento SOA, Proroga bandi, Approfondimento Ingegneria dell'informazione;
- Intervista pubblicata in *Home Page* sul Comune di Genova – diagnosi energetiche, "*lighting design*", circolarità energetica e *repowering* impianti fotovoltaici.

Relativamente allo SDAPA, sono continuate le attività di promozione e supporto alle P. A. soprattutto con Articoli per newsletter mensile sul nuovo bando sui Servizi di Vigilanza e sul nuovo Lavori di manutenzione.

Per le Convenzioni, è stata data particolare enfasi alle nuove attivazioni e alle iniziative a maggior potenziale, quali articoli per *newsletter* mensile su: Convenzione sul *Gas naturale*, *Noleggio di apparecchiature multifunzione*, *Energia Elettrica*, *Facility management dei beni culturali*, *Servizi Pulizia Caserme*, Servizi *Pulizia SSN*, *Licenze software mulbrand* 4, *Buoni pasto* 9, *Servizio luce* 4, *Carburanti extrarete* e *gasolio* da *riscaldamento*, *Videosorveglianza*, *Microsoft Enterprise Agreement 7*, *Apparecchiature multifunzione A4*, *Tecnologie server*. Per molti di questi sono stati creati appositi approfondimenti in primo piano nella pagina iniziale del Portale.

Per quanto riguarda gli Accordi quadro si segnalano articoli per *newsletter* mensile sul settore della Sanità (es. *Sanità digitale*, *Dialisi*, *Tomografi Computerizzati*) ma anche sul settore ICT (*Digital transformation*, *Data management*) su *Trasferte* di *lavoro*, *Autobus* a *metano*, *Servizi di Facility Management Grandi Immobili*, *Efficientamento energetico*. Per molte di queste iniziative, sono stati creati appositi approfondimenti in primo piano nella pagina iniziale del Portale.

Infine, si evidenziano, come attività trasversali agli specifici strumenti di acquisto le seguenti attività:

- Brochure sulle iniziative in ambito Lavori, con l'obiettivo di presentare l'offerta su AcquistinretePA in ambito lavori di manutenzione e opere pubbliche illustrando sia il Bando MePA sia il Bando SDAPA;

- Presentazione iniziative Programma, che illustra in maniera schematica l'offerta complessiva delle iniziative attive e aggiudicate del Programma, per tutti gli strumenti di acquisto, e che è a disposizione delle varie aree di comunicazione per eventi e incontri con le P.A.;
- Presentazione offerta integrata *ICT* sempre a supporto delle attività di comunicazione verso le P.A. sulle iniziative in tema di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione;
- Sezione informativa sulla digitalizzazione della P.A. e le gare strategiche ICT con un'area dedicata sul Portale Acquisti in rete che schematizza e presenta in maniera integrata le iniziative dedicate all'obiettivo della digitalizzazione.

Per quanto riguarda l'analisi del grado di soddisfazione delle Amministrazioni sull'offerta del Programma e l'identificazione di azioni di consolidamento o miglioramento della relazione con le PA, nel corso del 2022, i servizi di *Contact Center* hanno supportato il processo di *Customer Relationship Management* (CRM) del Programma, gestendo circa 470.000 richieste da parte dell'utenza, di cui il 30% dalla PA ed il 70% da Imprese (per quest'ultime ci sono state circa 70.000 richieste al numero a pagamento, pari al 15% del totale richieste e pari al 26% di quelle provenienti da imprese).

4.2.4. Promozione e supporto alle imprese

Nell'ambito delle attività del Programma di razionalizzazione, il MEF attraverso Consip collabora con 27 Associazioni di Categoria e numerose Camere di Commercio attraverso il progetto "Sportelli in Rete" per favorire la promozione, la formazione ed il supporto operativo diretto alle imprese nell'ambito degli strumenti di acquisto e di negoziazione del Programma, con particolare focus sul MePA. L'iniziativa prevede l'attivazione di Sportelli di supporto alle imprese in tutto il territorio nazionale. Attualmente gli Sportelli attivi sono circa 380.

Nel corso del 2022 si è consolidata la relazione con gli sportelli grazie all'istituzione di incontri periodici (*meeting* nazionali) che hanno permesso tra l'altro di accompagnare il passaggio alla nuova piattaforma. Il contatto più diretto con la rete ha permesso di razionalizzare l'impegno di Consip e di indirizzarlo solo verso quelle associazioni

effettivamente attive sul progetto, procedendo ad eliminare gli sportelli inattivi. Nel corso del 2022 sono stati effettuati 17 *meeting* nazionali.

A seguito del lancio dei nuovi bandi Lavori su MePA e SDAPA sono stati organizzati 7 *webinar* in collaborazione con le Associazioni di Categoria (ANCE, CNA, Legacoop, Confartigianato, Confcooperative) e gli Ordini professionali (ingegneri e geometri).

Per favorire infine una più ampia partecipazione della categoria dei Geometri al MePA è stata avviata la collaborazione con *Geoweb*, società creata dal Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati e Sogei S.p.A. per lo sviluppo e la diffusione di servizi dedicati ai Geometri professionisti. La collaborazione permette, attraverso l'interazione tra base-dati, di rendere disponibili ad una platea di circa 50.000 geometri opportunità di lavoro con la PA attraverso Richieste di Offerta appositamente individuate.

In relazione a specifiche azioni realizzate verso i fornitori per il rilascio della nuova piattaforma si segnalano:

- Realizzazione di un prototipo interattivo completo sulla procedura di pre-abilitazione degli operatori economici;
- Sviluppo di specifiche sessioni informative di aggiornamento per gli oltre 350 sportelli.

Le attività di comunicazione sono inoltre state affiancate da attività di monitoraggio costante del numero degli Operatori Economici pre-abilitati ai mercati telematici e da 12 campagne *mailing* di invito alla pre-abilitazione, indirizzate a target specifici di operatori economici.

Per raccogliere e analizzare il grado di soddisfazione dei fornitori sull'offerta del Programma e identificare azioni di consolidamento o miglioramento della relazione con il mondo delle imprese, a fine dicembre è stata avviata l'indagine di *Supplier Satisfaction* (si veda il successivo paragrafo 4.2.5).

Infine, per quanto riguarda la fatturazione elettronica per le imprese, in attuazione delle disposizioni del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 3 aprile 2013, n. 55 recante il Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento

della fattura elettronica da applicarsi alle Amministrazioni Pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, ed art. 4, comma 1, il MEF, nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti, ha reso disponibile, in via non onerosa sul proprio portale AcquistinretePA, alle piccole e medie imprese abilitate al MePA e che forniscono beni e servizi alle P.A., i servizi e gli strumenti di supporto di natura informatica in tema di generazione delle fatture nel formato previsto dal Sistema di interscambio e di conservazione, nonché i servizi di comunicazione con il detto Sistema (si veda il successivo paragrafo 4.3.6).

4.2.5. Customer Satisfaction

Per quanto riguarda l'analisi del grado di soddisfazione delle Amministrazioni e delle imprese sull'offerta del Programma e l'identificazione di azioni di consolidamento o miglioramento della relazione con Amministrazione e imprese, a fine dicembre 2022 è stata avviata l'indagine di *Customer Satisfaction* e a febbraio 2023 è iniziata l'analisi dei risultati. Le Convenzioni e gli AQ si confermano gli strumenti di acquisizione maggiormente apprezzati dagli utenti (con particolare riferimento alla rapidità e trasparenza delle procedure) mentre nelle valutazioni di MePA e SDAPA nel 2022 hanno pesato le difficoltà tecniche e procedurali legate al passaggio al nuovo sistema e-*Procurement* effettuato a fine maggio del 2022 (sebbene sul MePA la trasparenza del processo di acquisto permanga quale elemento valutato più positivamente dalle PA e dalle imprese). Tali difficoltà unitamente alla necessità di gestione del cambiamento, hanno poi influito sulle valutazioni complessive degli utenti portando la soddisfazione ad un livello inferiore rispetto allo scorso anno (valore medio della soddisfazione delle P.A. pari a 5,6 nel 2022 rispetto a 6,7 nel 2021 e delle imprese pari a 4,2 nel 2022 rispetto a 5,9 nel 2021)**.** Occorre tuttavia evidenziare che la modalità di erogazione della indagine (*on line* con partecipazione su base spontanea) determina una fisiologica polarizzazione verso gli utenti maggiormente critici ma non statisticamente rappresentativi dell'utenza del Programma, come testimonia la crescita dell'Erogato su tutti gli strumenti. Inoltre, per quanto riguarda gli operatori economici, è necessario osservare come siano state espresse valutazioni peggiorative non solo su MePA e SDAPA ma anche su strumenti non inclusi

nel rilascio della nuova piattaforma e che hanno evidenziato una forte crescita di adesione da parte delle Amministrazioni (Convenzioni e Accordi Quadro).

4.2.6. Comunicazione e formazione

L'attività di comunicazione, insieme a quella di formazione, rappresenta una leva strategica per la promozione del Programma. Le attività di comunicazione sono state sviluppate sulla base del principio fondamentale della digitalizzazione sia come elemento di semplificazione e innovazione che come elemento di efficienza in corrispondenza del significativo incremento dell'utenza da raggiungere.

In particolare, le attività svolte nel 2022 hanno riguardato, come parzialmente trattato nel paragrafo 4.2.3, la gestione della comunicazione tramite il portale, attraverso:

- la redazione di 20 articoli pubblicati nella pagina iniziale, con particolare focus sul rilascio della nuova piattaforma di *e-Procurement* e su iniziative merceologiche di particolare interesse delle PA.;
- la realizzazione di un'intervista al Responsabile del Settore Politiche Energetiche del Comune di Genova, pubblicata nella sezione testimonianze del Portale, che evidenzia i benefici del ricorso ad AcquistinretePA da parte del Comune di Genova riguardo le esigenze dell'Ente nell'ambito della gestione delle politiche energetiche, soddisfatte mediante l'utilizzo della Convenzioni per l'energia elettrica, il gas naturale, il Servizio luce e del MePA per effettuare le diagnosi energetiche.

Sono state inoltre progettate, realizzate e inviate 11 newsletter mensili per P.A. e 11 newsletter per le imprese, oltre ad una newsletter speciale interamente dedicata alla presentazione delle novità introdotte dalla nuova piattaforma di *e-Procurement*.

Nel corso del 2022, per rispondere alle esigenze formative degli utenti sono stati organizzati numerosi eventi incentrati sugli strumenti del Programma e sui servizi disponibili sulla piattaforma di *e-Procurement*.

Sono stati organizzati eventi destinati alle P.A., alle imprese e agli Sportelli in Rete.

In particolare, sono state realizzate 192 sessioni di formazione a distanza, di cui 148 per le P.A. e 44 per le imprese. Le tematiche hanno riguardato: Ordine diretto, RDO sul MePA, RDO semplificata, abilitazione MePA, risposte a RDO, supporto alle P.A. nella predisposizione di Appalti Specifici a valere sul Sistema Dinamico di Acquisizione.

Per sostenere il rilascio della nuova piattaforma, al calendario di formazione *on line* è stata affiancata una campagna formativa dedicata, che si è sviluppata in 30 eventi sul territorio, realizzati in collaborazione con ANCI e strettamente dedicati alle P.A. territoriali e una campagna di formazione dedicata a specifiche P.A. destinatarie (indirizzata invece alla P.A. Centrale oltre che alle principali Amministrazioni del territorio) per complessivi ulteriori 80 eventi.

Inoltre, con l'obiettivo di promuovere l'utilizzo del Bando Lavori sul MePA, sono stati sviluppati 56 eventi di promozione, di cui 25 in collaborazione con ANCI, che hanno visto la partecipazione di oltre 2.000 utenti.

4.2.7. Monitoraggio delle Forniture

Convenzioni e Accordi Quadro

Le diverse attività di monitoraggio della qualità delle forniture si sostanziano nella verifica del rispetto delle obbligazioni e dei livelli di servizio previsti dai singoli contratti stipulati dalle Pubbliche Amministrazioni con i fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro.

La qualità delle forniture è monitorata con l'ausilio degli strumenti di seguito sintetizzati:

- verifiche ispettive, condotte da un Organismo di Ispezione indipendente, per l'accertamento del rispetto dei livelli di servizio richiesti nell'esecuzione delle prestazioni erogate dai fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro;
- verifica del corretto adempimento delle obbligazioni che i fornitori sono contrattualmente tenuti a soddisfare nei confronti di Consip;
- analisi dei reclami provenienti dalle Pubbliche Amministrazioni contraenti.

Nel superamento di logiche legate a una mera dimensione sanzionatoria, le informazioni raccolte e analizzate attraverso le diverse tipologie di monitoraggio azionate da Consip hanno alimentato un ciclo virtuoso che ha spiegato i propri effetti a diversi livelli di governo degli strumenti di acquisto propri del Programma di Razionalizzazione.

In particolare, la rilevazione di ambiti di efficientamento – riconducibili, a titolo di esempio, al sistema delle cauzioni, o a quello relativo all'obbligazione di invio dei flussi posta in capo al fornitore – ha condotto alla formulazione di proposte di revisione di sezioni della documentazione standard di gara relativamente a specifiche aree tematiche (es. disciplina del sub affidamento, ripartizione quote RTI, modifica delle modalità di prestazione delle cauzioni definitive e a garanzia del pagamento dei costi relativi all'esecuzione di verifiche ispettive).

Sempre nell'ambito delle azioni di miglioramento, è stata consolidata l'attività di "verifica della coerenza contrattuale" della documentazione di gara relativa alle Convenzioni e agli Accordi Quadro stipulati da Consip, attraverso l'analisi delle prescrizioni che incidono sulla successiva gestione del contratto.

Al fine di garantire una maggiore standardizzazione, sono state uniformate le tipologie e le modalità di invio dei flussi dati da parte dei fornitori aggiudicatari e di applicazione delle penali, nonché le modalità di svincolo delle fideiussioni per tutte le gare oggetto di pubblicazione nel corso del 2021. Tale obiettivo di standardizzazione è stato perseguito, laddove possibile, anche per le Convenzioni e gli Accordi Quadro attivati nel corso dell'anno 2022, intervenendo in fase di stipula per garantire una omogeneità di regolamentazione in una logica di semplificazione degli adempimenti.

In ottica di complessiva evoluzione, e compatibilmente con i volumi di acquisto relativi alle Convenzioni e agli Accordi Quadro già in essere nonché alle nuove attivazioni, nel 2022 sono state concluse dall'Organismo di Ispezione incaricato IQM S.p.A. attività di verifica ispettiva su circa 5.100 Ordinativi di Fornitura (ODF) e Appalti Specifici (AS).

Gli inadempimenti rilevati all'esito del complesso delle attività di monitoraggio poste in essere nel 2022 hanno condotto all'avvio di oltre 300 procedimenti amministrativi di contestazione, per il quali è stato espletato o risulta in itinere il

contraddittorio di rito con gli Operatori Economici interessati, ai fini dell'applicazione di eventuali sanzioni pecuniarie a titolo di penale. Di seguito si riporta il dettaglio:

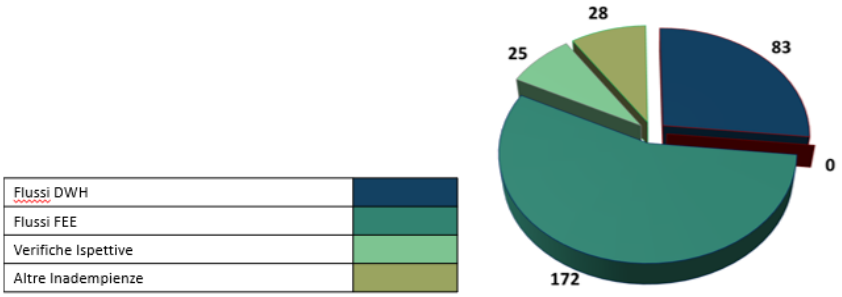

Figura 12: procedimenti di contestazione inadempimento avviati nel 2022

Il valore economico delle penali applicate nell'anno è pari a 625.076 euro suddiviso come di seguito graficamente illustrato:

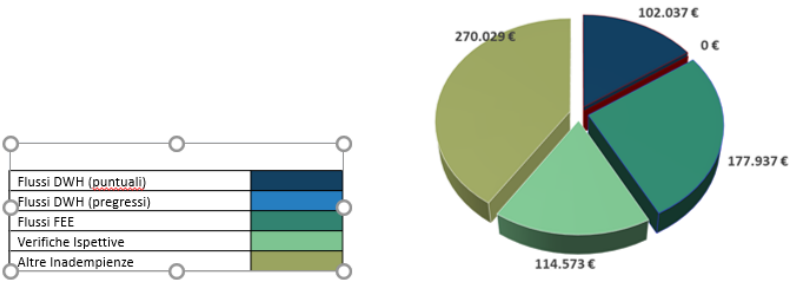

Figura 13: penali applicate per tipologia di inadempimento 2022

Con riferimento alle numerose contestazioni relative al mancato invio dei flussi *datamart* semestrali pregressi, avviate nel corso del 2020, risulta ancora in itinere il contraddittorio di rito con gli Operatori Economici interessati, che presumibilmente si concluderà nel corso del I semestre 2023.

L'analisi dei reclami pervenuti attraverso EC (eventi di corrispondenza) o SR (*Service Request dirette al Contact Center*) ha riguardato un numero totale di circa 940 eventi.

Posto quanto sopra, l'andamento crescente della numerosità dei reclami rispetto al precedente esercizio è strettamente riconducibile alla carenza di materie prime e dei semiconduttori che continua a condizionare la catena di approvvigionamento della componentistica elettronica presente in tutti i prodotti appartenenti ai settori ICT e Automotive, nonché nella produzione dei Toner, determinando una rilevante criticità nella capacità produttiva delle aziende impossibilitate a realizzare il prodotto finito nei tempi pianificati, con conseguente impossibilità da parte dei fornitori di rispettare i livelli di servizio relativi ai tempi di consegna dei prodotti offerti.

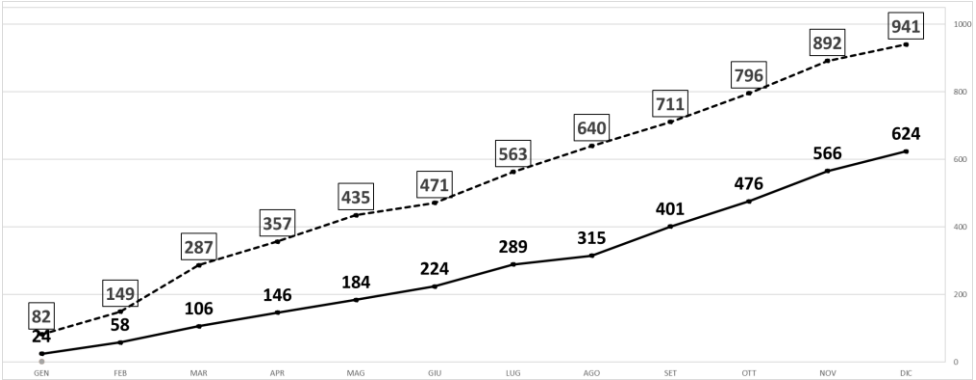

Figura 14: reclami pervenuti 2021-2022

Sempre nel corso del 2022 sono state infine prese in carico le attività di monitoraggio del corretto svincolo delle fideiussioni prestate dai fornitori aggiudicatari delle iniziative stipulate da Consip; per oltre 332 di esse risultano completate le attività di verifica del corretto adempimento di tutte le obbligazioni necessarie alla liberatoria, totale o parziale.

Eventuali dinieghi allo svincolo, o i casi di escussione di dette fideiussioni hanno costituito oggetto di separata analisi ai fini dell'individuazione di eventuali correttivi dell'azione di Consip, o sanzionatori nei confronti dei fornitori interessati.

Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

Le attività di monitoraggio della qualità del MePA e degli operatori economici ivi abilitati sono articolate come di seguito riassunto:

- monitoraggio delle violazioni delle Regole del Sistema di *e-Procurement* della Pubblica Amministrazione poste in essere dagli operatori economici in sede di esecuzione contrattuale;
- verifica della sussistenza e della permanenza, in capo agli operatori economici abilitati, dei requisiti di carattere generale (assenza dei motivi di esclusione) di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., dichiarati in sede di *Domanda di Abilitazione* ai diversi Bandi MePA o in sede di rinnovo/modifica dei dati relativi. In ottemperanza al disposto di cui all'art. 36 comma 6-bis del D.lgs. 50/2016, le verifiche in capo ai Fornitori abilitati al MePA devono essere svolte sistematicamente su un campione significativo di operatori economici;
- monitoraggio della sussistenza e permanenza, in capo ai Fornitori abilitati, dei requisiti di carattere speciale previsti nei diversi Bandi o dalla normativa specifica di riferimento. L'accezione "speciale" connota i requisiti di idoneità professionale che l'operatore è tenuto a possedere con riferimento allo specifico Bando quali, a titolo di esempio, la coerenza dell'oggetto sociale a quanto ivi previsto, il possesso di licenze, autorizzazioni, iscrizioni in albi o ordini nonché altre situazioni soggettive richieste nella *lex specialis*;
- verifica delle ipotesi di mendacio nelle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R 445/2000 dagli operatori economici all'atto dell'abilitazione o del rinnovo Dati, riferibili a tutte le fattispecie, di carattere generale o speciale, oggetto di autocertificazione, ivi compresa la gestione dei procedimenti e dei provvedimenti sanzionatori eventualmente conseguenti all'esito del contraddittorio di rito con gli operatori economici interessati, nonché degli ulteriori procedimenti incardinati, ove ne ricorrano i presupposti, avanti all'ANAC o alla Procura della Repubblica.

In particolare, nel 2022 le attività di monitoraggio del MePA hanno condotto all'avvio e alla gestione di 236 accertamenti e al completamento di 248 accertamenti, anche di competenza del precedente anno, suddivisi per tipologia di esito come di seguito illustrato:

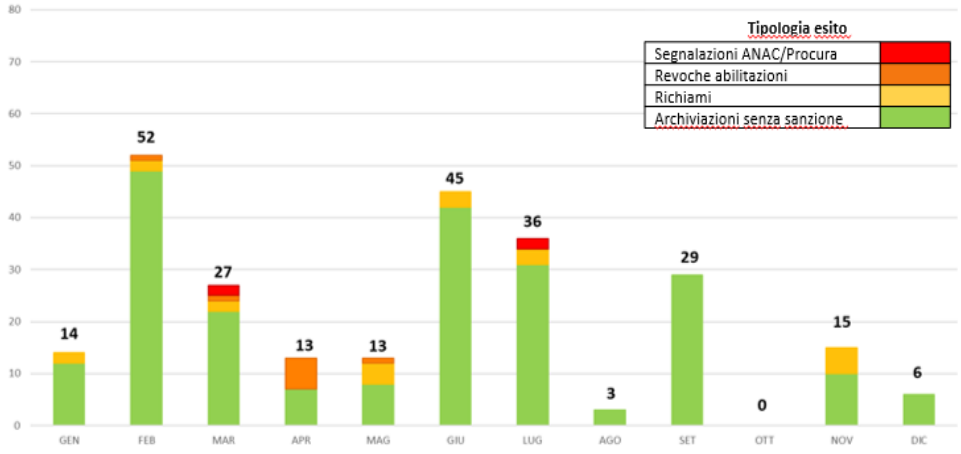

Figura 15: accertamenti MePA 2022

Nell'anno sono stati irrogati agli operatori economici interessati n. 21 richiami propedeutici alla revoca dell'abilitazione e assunti n. 9 provvedimenti di revoca. Sono state altresì effettuate n. 4 segnalazioni all'ANAC e alla Procura della Repubblica per ipotesi di mendacio nella dichiarazione resa all'atto dell'abilitazione o del rinnovo dati.

Inoltre, si è proseguito con l'applicazione del nuovo modello procedimentale che, in presenza di una cd. "*causa facoltativa di esclusione*" permette agli operatori economici di integrare le dichiarazioni rese sul MePA evitando la sanzione della revoca dell'abilitazione. Nell'anno 2022 sono stati oggetto di conferma dell'abilitazione ai Bandi MePA di interesse n. 6 operatori economici.

Nell'anno 2022 è stata conclusa la prima fase della sperimentazione di una nuova procedura massiva semplificata di controllo sugli operatori economici. L'obiettivo è quello di dotarsi, con l'ausilio di soluzioni di intelligenza artificiale, di uno strumento di indagine agile, in grado di raggiungere un'ampia platea di Operatori per verificare la conformità soggettiva alle disposizioni della *lex specialis* del Bando considerato. I risultati della prima fase hanno evidenziato, su una popolazione "test" di 324 Operatori Economici oggetto di consultazione, n. 149 casi di confermata regolarità degli stessi, n. 175 casi di irregolarità che saranno oggetto di ulteriori accertamenti, ovvero di azioni di spontanea disabilitazione dal MePA degli operatori o di regolarizzazione delle rispettive posizioni.

L'analisi delle informazioni raccolte attraverso i diversi strumenti di monitoraggio non evidenzia, per il 2022, elementi che possano considerarsi quali evidenti scostamenti, sotto i profili indagati, rispetto all'andamento storico dello strumento di acquisto.

Sistema Dinamico di Acquisizione

Per quanto concerne, infine, il monitoraggio dei fornitori ammessi al Sistema Dinamico di Acquisizione, le attività di verifica del possesso e della permanenza, in capo agli operatori economici ammessi al SDAPA, dei requisiti soggettivi di carattere generale di cui ai motivi di esclusione elencati all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., dichiarati in sede di domanda di ammissione ai bandi istitutivi SDAPA o in sede di aggiornamento della stessa, hanno interessato nel 2022 un campione di circa 27 imprese, nei confronti delle quali, ove necessario, sono stati o saranno assunti provvedimenti per il perfezionamento, l'integrazione o la revoca/diniego dell'ammissione.

4.3. Ulteriori iniziative

Per quanto riguarda le attività trasversali afferenti all'intero Programma, si segnalano di seguito le principali attività realizzate nel corso del 2022.

4.3.1. Indagine MEF/ISTAT

Nell'ambito delle proprie attività di rilevazione dei comportamenti della Pubblica Amministrazione, anche nel 2022 il Ministero dell'economia e delle finanze, utilizzando metodologie sviluppate da ISTAT, ha condotto un'indagine statistica sugli acquisti di beni e servizi della Pubblica Amministrazione per l'anno 2021 appartenenti a 20 merceologie.

La rilevazione, iniziata il 14 novembre 2022 e terminata il 15 dicembre 2022, giunta alla sua XX edizione e inserita nel Programma Statistico Nazionale in vigore, è rivolta ad un campione di 1.386 Pubbliche Amministrazioni scelte secondo criteri di rappresentatività dei diversi comparti (rispetto all'anno precedente la dimensione campionaria è leggermente aumentata, +5,3% rispetto al 2021).

I questionari attraverso i quali viene condotta la rilevazione sui prezzi sono relativi a merceologie di beni e servizi rese disponibili attraverso i principali strumenti di acquisto

e negoziazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti nella Pubblica Amministrazione. Le merceologie oggetto dell'indagine sono le seguenti:

1. Autoveicoli in acquisto
2. Buoni pasto
3. Carburante extra-rete
4. Carburante rete
5. Energia elettrica
6. Gas naturale
7. Combustibili da riscaldamento
8. Pc desktop
9. PC portatili e tablet
10. Server
11. Stampanti
12. Stent coronarici
13. Telefonia fissa
14. Telefonia mobile
15. Arredi-Scrivanie
16. Arredi-Sedie
17. Carta naturale
18. Derrate alimentari
19. Farmaci

I risultati saranno disponibili nel corso del 2023 in un documento che sarà pubblicato sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze – DAG dove sono raccolti i risultati delle precedenti rilevazioni [7].

4.3.2. DM benchmark

La legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" prevede, all'art. 1,

[7] http://www.dag.mef.gov.it/progetti-dag/razionalizzazione_acquisti/indagini_conoscitive/

comma 507, che il Ministro dell'economia e delle finanze definisca, con proprio decreto, sentita l'Autorità nazionale anticorruzione e tenendo conto degli aspetti maggiormente incidenti sul prezzo della prestazione nonché degli aspetti qualificanti ai fini del soddisfacimento della domanda pubblica, le caratteristiche essenziali delle prestazioni principali che saranno oggetto delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488. Il secondo periodo della previsione citata dispone che, conseguentemente all'attivazione delle convenzioni di cui al periodo precedente, sono pubblicati nel sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze e nel portale degli acquisti in rete i valori delle caratteristiche essenziali e i relativi prezzi, che costituiscono i parametri di prezzo-qualità di cui all'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488. Il successivo comma 510 dell'art. 1 prevede inoltre che le Amministrazioni Pubbliche obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, stipulate da Consip S.p.A. ovvero dalle centrali di committenza regionali, possono procedere ad acquisti autonomi esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione specificamente motivata resa dall'organo di vertice amministrativo e trasmessa al competente ufficio della Corte dei Conti, qualora il bene o il servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali.

Alla disposizione di cui all'art. 1, comma 507, sopra richiamato è stata data attuazione con i decreti del Ministero dell'economia e delle finanze del 28 novembre 2017, del 6 febbraio 2019, del 21 ottobre 2019, del 14 aprile 2021, del 1° febbraio 2022 e del 13 febbraio 2023, con cui si è proceduto alla definizione delle caratteristiche essenziali delle prestazioni principali oggetto delle convenzioni programmate da Consip S.p.A. per il 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022, pubblicati sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del personale e dei servizi e sul portale *www.acquistinretepa.it* nella pagina dedicata ai prezzi *benchmark.*

4.3.3. Protocollo di intesa con l'Agenzia delle entrate-Riscossione

Il Servizio Verifica Inadempimenti, gestito dall'Agenzia delle entrate-Riscossione, consente a tutte le Amministrazioni Pubbliche di accertare, prima di effettuare il pagamento, se il beneficiario del pagamento stesso sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento.

Con decreto n. 40 del 18 gennaio 2008, emanato dal Ministero dell'economia e delle finanze, si è data attuazione alle disposizioni sui pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, di cui all'art. 48-*bis* D.P.R. 29 settembre 1973 n. 602.

Nel successivo mese di marzo il Ministero dell'economia e delle finanze, Consip S.p.A. ed Equitalia S.p.A. hanno stipulato una Convenzione per regolamentare un rapporto di collaborazione che ha avuto come oggetto la realizzazione da parte di Consip di servizi informatici e di *Contact Center* a supporto del servizio di verifica degli adempimenti, cui hanno fatto seguito una Convenzione con validità fino al 24 giugno 2012 e, successivamente, una convenzione con validità fino al 24 giugno 2014, una convenzione con validità fino al 24 giugno 2016, una convenzione con validità fino al 4 ottobre 2018 con validità 36 mesi. Attualmente è in corso di validità una convenzione sottoscritta ad ottobre 2021 per i successivi 36 mesi.

Nel corso del 2022, in continuità con l'anno precedente, è stato erogato il servizio di *Contact Center* finalizzato a fornire informazioni e assistenza di primo livello alle Amministrazioni nella fase di registrazione e abilitazione al servizio di verifica degli inadempimenti. In particolare si sono registrati al servizio circa 10.000 utenti e sono state gestite circa 1.700 richieste al *Contact Center*.

4.3.4. Relazioni con le Amministrazioni Territoriali – Tavolo Tecnico dei Soggetti Aggregatori

Il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e s.m.i. ha previsto l'introduzione di un innovativo modello di acquisti nelle Amministrazioni Pubbliche, grazie alla costituzione del Tavolo Tecnico dei Soggetti Aggregatori, volto a favorire la centralizzazione degli acquisti e a supportare la realizzazione delle connesse politiche di *spending review* .

La stessa disposizione prevede che il Tavolo Tecnico dei Soggetti Aggregatori sia coordinato dal Ministero dell'economia e delle finanze con compiti, tra l'altro, relativi alla pianificazione e armonizzazione delle iniziative di acquisto e al supporto tecnico ai programmi di razionalizzazione degli acquisti dei Soggetti Aggregatori, secondo quanto previsto con il D.P.C.M. 14 novembre 2014 di istituzione del Tavolo medesimo.

L'articolo 9, comma 3 del decreto-legge n. 66/2014 prevede inoltre che, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, vengano individuate categorie di beni e servizi e le relative soglie, superate le quali le Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 9 medesimo ricorrono a Consip o agli altri Soggetti Aggregatori.

In attuazione del citato articolo 9, comma 3 del decreto-legge 66/2014, il DPCM 24 dicembre 2015 individua 19 categorie merceologiche di beni e servizi per la cui acquisizione, al di sopra di determinate soglie, le Amministrazioni ivi specificate[8] hanno l'obbligo di ricorrere a Consip o agli altri Soggetti Aggregatori. Con D.P.C.M 11 luglio 2018 si è potenziato ulteriormente il ruolo dei Soggetti Aggregatori incrementando il numero delle categorie merceologiche oggetto di obbligo di ricorso ai Soggetti Aggregatori medesimi, da 19 a 25.

Per il finanziamento delle attività di aggregazione di cui al citato comma 3 dell'articolo 9 svolte dai Soggetti Aggregatori, è istituito, ai sensi del successivo comma 9, il Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi. Con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze sono stabiliti i criteri di ripartizione delle risorse del Fondo.

In attuazione del D.P.C.M 14 novembre 2014 è stato sviluppato, nell'ambito delle attività che il Programma di Razionalizzazione degli Acquisti nella P.A. svolge a supporto del Tavolo Tecnico dei Soggetti Aggregatori, il portale dei Soggetti Aggregatori. Il Portale consente ai Soggetti Aggregatori di inserire la programmazione delle iniziative relative alle merceologie oggetto di obbligatorietà e di caricare a sistema la "programmazione di massima" riferita a tutte le altre categorie merceologiche, utile alla

[8] Le Amministrazioni statali, centrali e periferiche - ad esclusione degli istituti e scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie - le regioni e gli enti regionali, gli enti locali di cui all'articolo 2 del D.lgs. 267/2000, oltre che i loro consorzi e associazioni, e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

realizzazione del Piano Integrato delle Iniziative di Acquisto Aggregato di cui all'art. 5 del citato D.P.C.M.

Inoltre, tramite una apposita sezione del predetto portale, le Amministrazioni Pubbliche possono comunicare al Tavolo Tecnico dei Soggetti Aggregatori l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro, che prevedono di inserire nella programmazione biennale di cui all'articolo 21, comma 6 del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i. (attualmente prevista, con cadenza triennale, dall'articolo 6, comma 12 dell'Allegato I.5 al decreto legislativo n. 36/2023).

I Soggetti Aggregatori, il cui elenco è pubblicato dall'ANAC (con delibere n. 58 del 23 luglio 2015, n. 125 del 10 febbraio 2016, n. 784 del 20 luglio 2016, n. 31 del 17 gennaio 2018, n. 781 del 4 settembre 2019e da ultimo delibera n. 643 del 22 settembre 2021) sono 32 e, in particolare:

- Consip;
- 21 Centrali di committenza regionali;
- 8 Città Metropolitane;
- 2 Province.

Ai sensi del citato D.P.C.M 14 novembre 2014 di istituzione del Tavolo Tecnico dei Soggetti Aggregatori, fanno parte del Tavolo medesimo un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri, un rappresentante per ciascun Soggetto Aggregatore, un rappresentante dell'ANAC, un rappresentante della Conferenza delle Regioni, un rappresentante dell'ANCI, un rappresentante dell'UPI, il Commissario straordinario per la *spending review* ed un rappresentante del Ministero della Salute.

Inoltre, tale quadro normativo ha previsto l'introduzione nell'ambito del Tavolo Tecnico dei Soggetti Aggregatori, del Comitato Guida composto da un membro in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze - DAG, con funzioni di Presidente, da un membro in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, da un membro in rappresentanza di Consip S.p.A., da un membro in rappresentanza dei restanti Soggetti Aggregatori di cui al comma 1 dell'art. 9 del citato decreto-legge 66 del

2014 e da un membro in rappresentanza dei Soggetti Aggregatori di cui al comma 2 del medesimo art. 9. Per ogni componente è previsto un membro supplente.

Infine, a supporto del Comitato Guida nell'esercizio delle sue funzioni, è stata istituita una Segreteria Tecnica, composta da 10 figure professionali individuate nelle strutture del Ministero dell'economia e delle finanze, tramite procedure di selezione interna, e nella struttura di Consip S.p.A., senza oneri aggiuntivi per le strutture di appartenenza e senza compensi o rimborsi (individuate, da ultimo, con Determina del Capo Dipartimento n. 104271 del 17 settembre 2021).

Al fine di supportare il Tavolo Tecnico dei Soggetti Aggregatori nell'approfondimento di specifiche tematiche, il Comitato Guida ha deliberato la costituzione, ad oggi, dei seguenti Gruppi di Lavoro:

- Gruppo di Lavoro "Sanità", che svolge attività di analisi, studio e confronto propedeutiche all'individuazione di strumenti, metodologie e aree di intervento ritenute prioritarie relativamente alle categorie merceologiche del settore sanitario;
- Gruppo di Lavoro "Integrazione banche dati e Standard categorie e prodotti", che svolge attività di analisi e supporto tecnico ai Soggetti Aggregatori in tema di standardizzazione dei dati e di nomenclatura unica di beni e servizi, con l'obiettivo di classificare univocamente la spesa sostenuta dalle Pubbliche Amministrazioni. Tale Gruppo di Lavoro si occupa altresì delle attività di studio, confronto e disegno di soluzioni relative al tema dell'integrazione delle banche dati relative al *procurement* pubblico, al fine di supportare i Soggetti Aggregatori nella definizione delle strategie e delle priorità di intervento relative all'esecuzione ad al monitoraggio delle procedure di acquisto avviate dalle Pubbliche Amministrazioni.

L'art. 1, comma 420, L. 11 dicembre 2016, n. 232, a decorrere dal 1° gennaio 2017, ha modificato l'articolo 9 del decreto-legge 66/2014, introducendo, con il comma 2-*bis*, tra i compiti del Comitato Guida, quello di fornire, attraverso linee guida, indicazioni utili per favorire lo sviluppo delle migliori pratiche, con riferimento alle procedure da porre in

essere da parte dei Soggetti Aggregatori, inclusa la determinazione delle fasce di valori da porre a base d'asta e delle modalità per non discriminare o escludere le micro e le piccole imprese.

Allo scopo di ottemperare a tale disposizione nell'ambito del Gruppi di Lavoro "Sanità", sono stati istituti Sottogruppi Operativi, sulla base della merceologia affrontata, composti da rappresentati merceologi della Consip S.p.A., da esperti regionali clinici, dai professionisti individuati dal Ministeri della Salute e dai professionisti individuati dai Soggetti Aggregatori, sotto la guida e il coordinamento del rappresentante del Ministero della Salute in seno al Comitato Guida.

Durante il corso dell'anno 2022, in particolare nella seduta del Comitato Guida tenutasi il 25 ottobre 2022, ha approvato le seguenti Linee Guida: *Aghi e siringhe*; *Servizi di Lavanderia per gli Enti del SSN*; *Servizi di Pulizia per gli Enti del SSN*; *Servizi di Ristorazione per gli Enti del SSN*; *Stent*.

Nell'ambito del Tavolo dei Soggetti Aggregatori, il Gruppo di Lavoro "Integrazione banche dati e Standard categorie e prodotti", si è realizzata e si sta alimentando, la *Banca Dati Nazionale del Procurement Pubblico per beni e servizi* (BDNPP) attraverso l'identificazione e acquisizione di informazioni, tramite servizi *web*, da banche dati esterne, tra cui la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) gestita da ANAC, il Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) gestito dal Ministero della Salute e i dati di Programmazione ex art.21 del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i. , utili all'attività di pianificazione dei Soggetti Aggregatori.

Come accennato, nell'ambito di detto Gruppo di Lavoro, si è sviluppato il portale dei Soggetti Aggregatori che presenta una sezione pubblica e una sezione riservata.

Nella sezione pubblica sono disponibili le informazioni relative a: procedure di gara pianificate, bandite, aggiudicate e attive realizzate dai Soggetti Aggregatori sulle merceologie previste dal DPCM 11 luglio 2018; normativa nazionale e regionale di riferimento; modalità operative di accesso al Fondo l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi.

Nella sezione riservata del portale, è stato sviluppato il Cruscotto Dati a supporto della pianificazione delle iniziative dei Soggetti Aggregatori, all'interno della quale sono presentati, in forma elaborata, i dati raccolti tramite il portale e l'interoperabilità con le banche dati esterne(BDNCP, NSIS). Le informazioni disponibili nel Cruscotto Dati riguardano: 1. la pianificazione delle iniziative di acquisto dei Soggetti Aggregatori relative alle merceologie DPCM ai sensi dell'art. 9, comma 3 del D.L. n. 66/2014, così come presenti nel portale Soggetti Aggregatori; 2. il valore di bandito delle gare espletate dalle stazioni appaltanti e/o il valore economico di adesioni a iniziative stipulate dalle centrali di committenza, così come presenti nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) gestita da ANAC; 3. le informazioni di dettaglio dei dispositivi medici provenienti dal Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) gestito dal Ministero della Salute.

Parallelamente il Gruppo di Lavoro è impegnato nella realizzazione di un servizio *web* a supporto dell'automazione del processo di rilascio del CIG alle stazioni appaltanti da parte di ANAC. Il flusso prevede l'acquisizione di informazioni da parte di ANAC relative alle iniziative poste in essere dai Soggetti Aggregatori nell'ambito delle categorie di cui al DPCM 11 luglio 2018, e raccolte nella BDNPP tramite il Portale dei Soggetti Aggregatori, ai fini degli adempimenti di cui all'art. 9, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, relativi al rilascio del CIG.

Per supportare tale automazione nel rilascio del CIG, per ampliare la tipologia dei dati messi a disposizione dalla BDNPP e la ricchezza delle informazioni disponibili sul Portale dei Soggetti Aggregatori, il Gruppo di Lavoro sta operando per acquisire nel Portale stesso, in modo automatizzato, informazioni di maggiore dettaglio sulle iniziative dei Soggetti Aggregatori e sui lotti pianificati.

Nel mese di novembre 2022 è stato rilasciato in esercizio in Nuovo Portale del Soggetti Aggregatori ispirato al principio di interoperabilità semantica e tecnica tra i sistemi coinvolti, che permette di assegnare un significato univoco, condiviso e non ambiguo alle informazioni scambiate, e sviluppato nel rispetto del principio del *once only*. Il nuovo portale è stato rivisitato graficamente, sono stati razionalizzati i contenuti e l'accesso ai dati delle iniziative e dei lotti inviati dai Soggetti Aggregatori raccolti

mediante la messa a disposizione di appositi servizi *web*. Per i Soggetti Aggregatori non ancora dotati di servizi *web*, è stata resa disponibile una funzionalità di *upload* massivo tramite file Excel.

4.3.5. Green Public Procurement

L'Italia, recependo le indicazioni della Commissione Europea (comunicazione n. 302/2003 sulla "Politica Integrata dei Prodotti") in tema di integrazione delle esigenze ambientali negli appalti pubblici, si è impegnata, al pari degli altri Stati membri, a elaborare e aggiornare un *Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della P.A.* (PAN GPP), ex art. 1, comma 1126 della legge 296/2006 cui il Ministero dell'economia e delle finanze e la Consip hanno collaborato, su richiesta dello stesso Ministero della transizione ecologica (MiTE), oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica.

Il Piano è stato adottato con il Decreto Interministeriale dell'11 aprile 2008 (G.U. n. 107 dell'8 maggio 2008), aggiornato con Decreto 10 aprile 2013 (G.U. n. 102 del 3 maggio 2013) ed è attualmente in corso di revisione. Il PAN GPP fornisce un quadro generale sul *Green Public Procurement*, definisce degli obiettivi nazionali, identifica le categorie di beni, servizi e lavori di intervento prioritarie per gli impatti ambientali e i volumi di spesa sulle quali definire i Criteri Ambientali Minimi (CAM).

Il Ministero dell'economia e delle finanze e la Consip, in continuità con gli anni precedenti, hanno svolto un ruolo strategico nell'ambito del Comitato di Gestione per l'attuazione del *Piano di azione nazionale per la sostenibilità dei consumi nella P.A.* (ex art. 1, comma 1126 della legge 296/2006), coordinato dal Ministero della transizione ecologica (MiTE) e finalizzato anche alla redazione e all'aggiornamento dei CAM sulle categorie oggetto di definizione di Criteri Ambientali.

Coerentemente a quanto delineato nel quadro normativo vigente e soprattutto a seguito dell'obbligatorietà dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) applicabili, introdotta all'art. 18 della L. 221/2015 e, successivamente, all'art. 34 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (e oggi dall'articolo 57, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023), il Programma di Razionalizzazione degli Acquisiti nella P.A. ha

favorito la diffusione di modelli di consumo e acquisto sostenibili che puntano a razionalizzare e qualificare la spesa pubblica attraverso l'integrazione degli aspetti di sostenibilità ambientale e sociale su tutti gli strumenti del Programma, stimolando gli investimenti delle imprese sul fronte dell'innovazione e della crescita orientata allo sviluppo di soluzioni eco-compatibili.

Tutti gli strumenti del Programma sono stati interessati dall'applicazione dei CAM e dall'introduzione di criteri specifici di sostenibilità nella fase di predisposizione delle strategie di gara, individuati in base all'analisi del ciclo di vita.

Nel corso del 2022 sono proseguite le individuazioni di ulteriori aree di intervento ove introdurre parametri di sostenibilità ambientale e sociale, laddove è stato possibile, nelle iniziative poste in essere nell'ambito del Programma e di organizzare iniziative specifiche che siano volte a promuovere il *Green and Sustainable e-Procurement* negli appalti pubblici. Sono state redatte specifiche linee guida interne sull'applicazione dell'art. 47 della legge 108/2021 in materia di parità di genere, generazionale e sull'inclusione dei disabili; sono stati svolti alcuni incontri di approfondimento e trasferimento nel Tavolo dei Soggetti Aggregatori, con ultima interlocuzione anche presso ANAC per rappresentare alcuni problemi interpretativi comuni alle centrali di committenza nazionale e regionali; è stato dato un contributo alla Ragioneria Generale dello Stato (RGS) nella redazione delle schede delle linee guida in materia di prevenzione dei danni all'ambiente principio del "non arrecare un danno significativo" all'ambiente, anche noto come principio DNSH(cioè "*Do No Significant Harm*") nell'utilizzo dei fondi PNRR tramite gli appalti pubblici, sia per quanto riguarda la prima circolare sia per la seconda circolare inerente l'applicazione del principio *Do No Significant Harm – DNSH*.

Su tale ambito, la collaborazione con RGS ha riguardato l'individuazione di tutti i criteri DNSH per le gare "native" PNRR sia per quelle pubblicate prima della Circolare n. 32/2021 sia l'applicazione dell'art. 47 legge 108/2021 in materi di parità ed inclusione.

Infine, sono proseguite le attività inerenti il progetto trasversale *Procure2Innovate*, focalizzato sull'utilizzo del *e-Procurement* dell'innovazione e degli strumenti innovativi previsti dal Codice dei contratti pubblici. Il progetto prevede la formalizzazione di Consip quale Centro di Competenza sull'*Innovation e-Procurement.*

Nel corso del 2022 sono inoltre state erogate attività formative in collaborazione con l'università di Tor Vergata, con Itaca e SNA con l'organizzazione ed erogazione di corsi specifici in materia di *Sustainable Public Procurement*. La partecipazione al *network* dei centri di competenza europei in materia SPP si è consolidata nel corso del 2022.

4.3.6. Fatturazione elettronica per le imprese – MePA

Il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 3 aprile 2013 n. 55, recante il Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle Amministrazioni Pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, introduce, all'art. 4, comma 1, misure di supporto per le piccole e medie Imprese.

In particolare dispone che il Ministero dell'economia e delle finanze, nell'ambito del Programma di Razionalizzazione degli Acquisti, rende disponibile in via non onerosa sul Portale "Acquistinretepa.it", alle Piccole e Medie Imprese abilitate al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) e che forniscono beni e servizi alle Amministrazioni, i servizi e gli strumenti di supporto di natura informatica in tema di generazione delle fatture nel formato previsto dal Sistema di interscambio e di conservazione, nonché i servizi di comunicazione con il detto Sistema.

A seguito del D.M. n. 55, nel 2014 sono state realizzare le funzioni specifiche per permettere ai Fornitori del Mercato Elettronico della PA di generare le fatture elettroniche, secondo le specifiche definite dalla normativa, acquisendo le informazioni necessarie sia dalla base dati del Sistema di *e-Procurement*, sia attraverso imputazione diretta o caricamento da file strutturato da parte degli stessi fornitori, per ordinativi di fornitura della P.A. non transitati attraverso la piattaforma di *e-Procurement*.

Il 3 febbraio 2014 è stato avviato un servizio di supporto alla fatturazione elettronica da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'ambito del Programma di Razionalizzazione degli Acquisti della P.A. Attraverso questo servizio le imprese possono generare, trasmettere e conservare, nel formato previsto dal Sistema di

interscambio gestito dall'Agenzia delle Entrate, le fatture elettroniche relative alle transazioni concluse sul MePA, ma anche riguardanti altre operazioni.

Alla fine del mese di maggio 2023 le Imprese aderenti al servizio sono 29.918, di cui circa 6.351 Imprese risultano attive al servizio (cioè con un utilizzo quotidiano del MePA), mentre le fatture inviate al 31 maggio 2023 sono 2.189.664.

4.3.7. Progetti di Cooperazione e Attività Internazionali

Nel corso del 2022 sono state portate a termine tutte le attività internazionali programmate e volte al consolidamento e rafforzamento dalla cooperazione internazionale e delle *partnership* sviluppate nel tempo con *stakeholder* rilevanti e strategici.

Nello specifico, per quanto attiene le relazioni internazionali sono state ospitate sette delegazioni governative straniere, sia in modalità virtuale, sia attraverso visite di studio, per approfondire la conoscenza del sistema italiano di *public e-Procurement* ed è stata garantita la presenza presso le principali conferenze internazionali sugli appalti pubblici.

Per quanto attiene alla Cooperazione internazionale è proseguita la partecipazione al *network* tra le CPB (*Central Purchasing Bodies*). Tra i rapporti bilaterali, si evidenziano una giornata formativa, organizzata congiuntamente con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), a beneficio di una delegazione della centrale acquisti islandese (Ríkiskaup) nonché un incontro con una delegazione di alti funzionari di alcuni paesi dell'area MENA (Middle East and North Africa), coordinata dalla Banca mondiale, e con una delegazione dell'Autorità per gli appalti pubblici in Romania. Si è inoltre consolidata la collaborazione con la NASPO *(National Association State e-Procurement Officers*) negli Stati Uniti.

Su invito e richiesta dell'OCSE, Consip ha partecipato agli incontri del tavolo OCSE "*Leading Practitioners on Public e-Procurement*" e ai *workshop* organizzati dall'OCSE nel corso dell'anno.

In ambito internazionale-istituzionale è proseguita la collaborazione con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale - DG Mondializzazione, per quanto attiene il contributo di Consip agli incontri del gruppo del tavolo

interistituzionale sul contrasto alla corruzione del G20. È stata garantita la partecipazione alla quarta fase del meccanismo di *peer review* OCSE, l'esercizio di valutazione sull'implementazione in Italia della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali.

È proseguita, anche nel 2022, la collaborazione con il tavolo interistituzionale *Open Government Partnership* (di seguito OGP) Italia, coordinato dalla Funzione Pubblica, ai fini dell'implementazione degli impegni presi nell'ambito del V piano di azione nazionale OGP, favorendo, in tale contesto, la realizzazione dell'azione n.2 "Prevenzione della corruzione e cultura dell'integrità", guidata da ANAC e SNA, che si articola nei seguenti "impegni":

- impegno 2.01.1 "Reti a supporto della strategia anticorruzione", che mira a valorizzare l'esperienza del coordinamento orizzontale delle iniziative nazionali e internazionali in materia di integrità, prevenzione e repressione della corruzione attivato presso la Farnesina;
- impegno 2.01.2 "Reti a supporto dei Responsabili della prevenzione della corruzione" (RPCT), che prevede la realizzazione, a cura della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), di una comunità di pratica dei Responsabili della prevenzione della corruzione interistituzionale, aperta ai contributi delle Organizzazioni della Società Civile e in sinergia con il Forum dei Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) istituito presso l'ANAC;
- impegno 2.02 "Reti a supporto dei whistleblower", che mira a rafforzare e promuovere la collaborazione, nel rispetto della tutela della riservatezza, tra gli attori della società civile che supportano il potenziale segnalante lungo il difficile percorso della segnalazione, e gli attori istituzionali che prenderanno in carico la segnalazione.

Infine, in virtù del patrimonio conoscitivo interno e delle consolidate *partnership* internazionali dell'azienda, sono stati supportati confronti a livello internazionale su temi specifici e strategici quali, ad esempio, le modalità di gestione all'estero di particolari iniziative di gara o di particolari ambiti merceologici nonché l'evoluzione di modelli di

aggregazione della domanda per beni e servizi in Sanità (ad es. contributo alla conferenza "*First Pan-European Hospital Healthcare Procurement*").

Partecipazione alla community OpenPEPPOL (Pan-European Public Procurement On Line)

Nel corso della *General Assembley* annuale è stata confermata la guida di Consip nella *Community del Pre-award*, sono state rilasciate le specifiche di "*Questions and Answers*", "*Tender Clarification*" e completato l'aggiornamento dei profili già esistenti da parte del gruppo di lavoro sull'*eTendering*; inoltre è stato realizzato uno studio di fattibilità su un profilo *Peppol BIS* per l'*eForms*.

L'*Access Point Peppol* MEF-Consip è stato impiegato per trasmettere gli Ordini NSO (Nodo di smistamento degli ordini) dalla piattaforma AcquistinretePA verso gli operatori economici che hanno scelto di ricevere i documenti attraverso la Rete *Peppol*.

Infine, è stato sottoscritto il nuovo *Grant Agreement* e gli accordi di servizio di *OpenPeppol* in qualità di "*Access Point*."

Partecipazione ai gruppi di lavoro UNINFO

Nel corso del 2022, è proseguita l'attività di supporto di Consip al DAG, in qualità di socio di diritto dell'ente di normazione italiano UNINFO (Ente nazionale di normazione per le Tecnologie Informatiche e loro applicazioni), e la partecipazione ai gruppi di lavoro CEN - *European Commettee for Standardization – Technical Committee 440 ("Electronic Public e-Procurement*") aventi l'obiettivo di sviluppare standard nazionali e cooperare nella definizione degli standard internazionali informatici per le tematiche di *e-Procurement* e, più in generale, di *e-business* e C*EN/Technical Committee 434 "Electronic Invoicing*". Relativamente ai lavori previsti per il *Technical Committee 434* è stata garantita la partecipazione alle attività previste e finalizzate alle nuove regole tecniche del modello semantico europeo per la fatturazione elettronica, basato sulla norma EN 16931.

4.3.8. Piattaforma Transazionale

Nel corso del 2022, è avvenuto il passaggio alla nuova Piattaforma di *e-Procurement* (passaggio dalla cosiddetta eProc1 alla cosiddetta eProc2). L'obiettivo primario è stato il rifacimento della piattaforma attraverso la reingegnerizzazione dell'esperienza utente e dell'interfaccia grafica e il miglioramento della fruibilità; la semplificazione dei processi utente e negoziali in risposta alle esigenze di una sempre maggiore digitalizzazione; la rivisitazione dell'architettura applicativa per una maggiore integrazione e interoperabilità con i sistemi esterni, accompagnato da un piano di potenziamento infrastrutturale ha previsto diversi interventi per garantire la stabilità e l'esercizio della piattaforma che costituiscono nel contempo fattori abilitanti all'evoluzione verso il cloud.

Successivamente al passaggio in produzione, relativo alle attività di controllo e verifica delle Performance e della Sicurezza e sul Collaudo Integrato di tutte le componenti della nuova Piattaforma di *e-Procurement* e alla predisposizione dell'ambiente di esercizio, il 25 maggio 2022 è avvenuto il rilascio della nuova Piattaforma *e-Procurement* (cosiddetta eProc2).

Il rifacimento della Piattaforma di *e-Procurement* è stato un progetto informatico di grande complessità. Le principali attività hanno riguardato il rifacimento della Piattaforma (MePA, SDAPA, Accordi Quadro, Convenzioni Quadro) attraverso un progetto di transizione i cui principali interventi sono stati:

- la revisione massiva dell'abilitazione degli operatori economici, rendendo disponibile per un periodo di quattro mesi (24 gennaio - 19 maggio 2022) la pre-abilitazione ai nuovi bandi MePA e SAPA, semplificata e razionalizzata, per il passaggio al nuovo sistema senza interrompere l'operatività nella fase di abilitazione;
- l'ampliamento del perimetro funzionale di alcune componenti negoziali con la progettazione, lo sviluppo, l'implementazione e la messa in esercizio di nuove strutture di catalogo MePA e SDAPA. Ad esempio, la modularità delle negoziazioni del Mercato Elettronico è stata implementata con quattro livelli di complessità crescente, dalla trattativa diretta alla Richiesta di Offerta evoluta;

Gli operatori economici e le P.A. hanno potuto operare in continuità per le Convenzioni e le negoziazioni per gli Accordi Quadro sulla piattaforma eProc1 e contemporaneamente hanno potuto utilizzare la nuova Piattaforma eProc2 per le nuove Convenzioni, AQ e Gare *ASP*, per i nuovi Mercati Telematici (MePA e SDAPA) e per SDAPA farmaci. La reingegnerizzazione del MePA e dello SDAPA ha riguardato quindi l'integrazione e l'interoperabilità con sistemi esterni (servizio di InfoCamere) delle nuove funzioni di gestione del catalogo e di abilitazione unica degli operatori economici del MePA e Sistema dinamico;

- la messa a disposizione di nuovi Bandi MePA e SDAPA, riorganizzati in categorie di abilitazione più numerose e qualificate, per consentire una migliore identificazione dell'impresa nel mercato, favorire una maggiore visibilità e una selezione più mirata da parte delle stazioni appaltanti;
- è stato completato l'accompagnamento e la diffusione del modulo gare *ASP* per tutte le P.A. autorizzate ed abilitate sul modulo eProc1 sulle diverse funzionalità previste su eProc2 anche attraverso la soluzione *MyMeta digital adoption*, che consente agli utenti finali di essere guidati mediante percorsi preorganizzati per lo svolgimento delle funzioni principali.

5. Conclusioni

Nell'ambito di un sistema degli approvvigionamenti pubblici complesso, le azioni di razionalizzazione e modernizzazione della spesa per beni, servizi e lavori sono accompagnate da processi di semplificazione, tempestività ed efficienza delle procedure di approvvigionamento volte alla trasparenza e tracciabilità dei processi di acquisto. Tale scopo è ottenuto mediante il rafforzamento del ruolo delle centrali di committenza e, in particolare, del Programma di razionalizzazione degli acquisti nella P.A. e della centrale nazionale acquisti. In tale ambito il Programma persegue obiettivi di razionalizzazione degli acquisti attraverso il progressivo ampliamento della spesa di pertinenza e dell'erogato, il miglioramento dei processi di acquisto tramite soluzioni che connettono domanda/offerta, il monitoraggio della spesa pubblica tramite digitalizzazione degli acquisti.

Il quadro normativo di riferimento per le attività del Programma di razionalizzazione ha subito significative modifiche già a decorrere dal 1° gennaio 2020 ad opera delle previsioni della legge n.160 del 2019 (legge di bilancio per il 2020) con l'ampliamento del perimetro di operatività del Programma di razionalizzazione ai lavori pubblici e alle concessioni di servizi e con successive misure (c.d. Decreto Semplificazioni e Decreto Semplificazioni *bis*) che hanno introdotto, tra l'altro, termini massimi per l'aggiudicazione delle procedure di gara, nonché con il decreto "fiscale" (decreto-legge n- 146/2021) che ha previsto l'incremento del 50% del valore iniziale degli importi e quantitativi massimi complessivi degli strumenti di Consip e dei soggetti aggregatori aventi ad oggetto servizi applicativi e sistemistici, servizi *cloud* e *contact center*, sicurezza, reti locali, *server*, PC e licenze *software* e con il decreto-legge "aiuti" (decreto-legge n. 50/2022) che ha ampliato, altresì, l'elenco delle categorie merceologiche ICT per cui viene incrementato del 50% il valore iniziale degli importi e quantitativi degli strumenti di Consip e dei Soggetti Aggregatori e disposto la proroga fino al 31 dicembre 2022.

In questo contesto, nel corso dell'anno è proseguito il percorso di crescita degli impatti generati dal Programma, in linea con quanto previsto dalla Convenzione tra questo Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del personale e dei servizi e Consip S.p.A., stipulata in data 13 febbraio 2020, che regola la realizzazione e la gestione delle attività del Programma nel triennio 2020-2022. Tale risultato è stato supportato da uno mirato presidio del ciclo produttivo, con una focalizzazione sulla continuità delle iniziative, dallo sviluppo di un piano merceologico volto a garantire un'ampia offerta ottimizzando la complementarietà tra gli strumenti, dal potenziamento delle attività di promozione di tutti gli strumenti e delle attività di gestione, nonché dallo sviluppo di azioni di promozione e supporto dedicate agli strumenti di negoziazione, in particolare con riferimento all'utilizzo della Piattaforma in modalità ASP, anche in un'ottica di accompagnamento verso la digitalizzazione processi di acquisto.

Nel corso del 2022 sono inoltre stati effettuati gli interventi, resi possibili dalla Legge di bilancio 2020 (n. 160/2019) e dalla successiva firma di un apposito Addendum alla predetta Convenzione, finalizzati all'attivazione di iniziative che abbiano ad oggetto

tutti i lavori pubblici, non solo quelli di manutenzione, in modo tale da offrire a Pubbliche Amministrazioni e imprese il beneficio di poter utilizzare un'unica piattaforma per tutte le tipologie di approvvigionamenti, individuando di volta in volta lo strumento e la procedura più idonea tra quelle disponibili. Tali interventi rappresentano uno strumento utile a supporto delle Amministrazioni anche per la realizzazione delle procedure di gara connesse all'attuazione dei progetti del PNRR.

Con riferimento al MePA i bandi dedicati ai soli lavori di manutenzione, sono stati estesi a tutte le tipologie di lavori pubblici incluse le nuove opere; anche l'utilizzo dello strumento delle gare in ASP (*Application Service Provider*) – le gare sopra e sotto soglia comunitaria bandite autonomamente dalle Pubbliche Amministrazioni attraverso la piattaforma di *e-Procurement* del Ministero dell'Economia e delle finanze – è stato esteso a tutti i lavori pubblici e alle concessioni di servizi mentre è stato pubblicato sul Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione lo SDAPA "Lavori di manutenzione", con la possibilità di effettuare tutti gli interventi manutentivi in due ambiti storicamente prevalenti in termini di numerosità di gare e di importo bandito (Manutenzione impianti ed edilizia e Manutenzione stradale) oltre l'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione di lavori (c.d. "appalto integrato"). L'iniziativa è rivolta anche alle Amministrazioni che intendano assegnare le prestazioni mediante investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte con risorse previste dal PNRR e/o dal PNC e/o dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea.

In coerenza con il piano evolutivo della piattaforma di *e-Procurement* e il completamento del percorso di rifacimento, è avvenuto il rilascio della nuova piattaforma di *e-Procurement*, un sistema completamente ridisegnato in architettura, funzionalità e processi per garantire ad Amministrazioni e Imprese una infrastruttura digitale più moderna ed efficiente. L'evoluzione della nuova piattaforma AcquistinretePA è stata focalizzata su tre principali leve quali: la nuova architettura applicativa, completamente rivista per una maggiore integrazione e interoperabilità con i sistemi esterni; la semplificazione e configurabilità, per cui tutte le procedure legate all'abilitazione e alle aree di negoziazione sono state semplificate nell'utilizzo, ed arricchite di nuove funzioni nell'ottica di una sempre maggiore digitalizzazione e personalizzazione degli acquisti pubblici; la reingegnerizzazione dell'esperienza dell'utente e dell'interfaccia grafica per

un miglioramento significativo della fruibilità del sistema da parte di operatori economici e Pubbliche Amministrazioni.

Il Programma ha inoltre consolidato il suo ruolo di fondamentale importanza nel *e-Procurement* pubblico portando avanti ulteriori attività: progetti di innovazione, quali il *Green Public e-Procurement* e il *procurement* sostenibile, attraverso il contributo alla redazione e aggiornamento dei Criteri Ambientali Minimi, nell'introduzione, per le gare funzionali al PNRR e al PNC, di criteri di partecipazione minimi e premianti in materia di parità di genere, generazionale e di inclusione dei disabili, nonché le specifiche collaborazioni nazionali e internazionali, le attività di comunicazione, supporto e formazione in materia; il Tavolo Soggetti Aggregatori di cui al decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e s.m.i., che ha previsto l'introduzione di un innovativo modello di acquisti nelle Amministrazioni Pubbliche, grazie alla costituzione del Tavolo Tecnico dei Soggetti Aggregatori, volto a favorire la centralizzazione degli acquisti e a supportare la realizzazione delle connesse politiche di *spending review*; UNINFO che ha l'obiettivo di sviluppare standard a livello nazionale e internazionale per l'*e-Procurement*; *OpenPEPPOL*, assicurando il coordinamento delle attività dei gruppi di lavoro sull'*e-Tendering*; sviluppo digitale dei processi di approvvigionamento pubblico, quali le soluzioni di interoperabilità nell'ambito dell'ecosistema digitale del *Public e-Procurement* nazionale, anche al fine di favorire una piena interoperabilità delle piattaforme telematiche e lo scambio di dati e dei documenti tra i diversi sistemi.

Ai fini dello sviluppo del Programma si è inoltre lavorato al monitoraggio qualità, allo sviluppo delle attività di consulenza specialistica, tra le quali l'indagine MEF/ISTAT, al Servizio di Verifica Inadempimenti, alla definizione delle prestazioni principali e caratteristiche essenziali oggetto di *benchmark* e al miglioramento dei servizi forniti a PP.AA. e fornitori, tra i quali: lo sviluppo dei sistemi di CRM, l'aumento della diffusione dei cruscotti informativi, dei sistemi di reportistica e degli ambienti di analisi, la fatturazione elettronica a supporto delle imprese abilitate al MePA, il consolidamento degli Sportelli in Rete a supporto delle imprese per favorire la loro partecipazione agli strumenti e alle iniziative del Programma, con particolare riferimento al MePA.

Per quanto riguarda nello specifico i risultati raggiunti sui diversi strumenti, nel 2022 il Sistema delle Convenzioni ha reso disponibili 290 lotti attivi nell'anno, afferenti a 44 diverse iniziative (di cui 11 attivate nell'anno) per un valore di Spesa Presidiata pari a 17.489 milioni di euro, in lieve decremento rispetto al 2021 per l'effetto combinato dell'aggiornamento dei valori di spesa annua di alcune categorie merceologiche e del cambiamento dello strumento prevalente di presidio merceologico in favore degli accordi quadro.

Nel 2022, l'andamento dell'Erogato attraverso lo strumento delle Convenzioni ha raggiunto un valore consuntivo di 7.372 mln/€, facendo registrare un incremento di circa il 55% rispetto al 2021, prevalentemente dovuto al maggior contributo delle merceologie in ambito Energy (circa 2 mld/€ di Erogato in più rispetto allo scorso anno), generato dall'aumento del prezzo delle materie prime.

Nel corso del 2022 il sistema degli Accordi Quadro ha reso disponibili 156 lotti attivi nell'anno, afferenti a 35 diverse iniziative (di cui 10 attivate nell'anno), per un valore complessivo di Spesa Presidiata di 8.682 milioni di euro, in significativa crescita rispetto al 2021 (6.278 milioni di euro). L'Erogato consuntivo 2022 ha raggiunto un valore corrispondente a 1.699 milioni di euro, quasi raddoppiato rispetto al 2021 (858 milioni di euro), grazie in particolare al maggior contributo, rispetto al 2021, delle merceologie *Dialisi*, *Autobus a metano, extraurbani e urbani* ed *Ecotomografi*, *Servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e postazioni di lavoro.*

Il numero di Appalti Specifici (AS) pubblicati nel corso dell'anno su iniziative che prevedono il rilancio competitivo è leggermente diminuito rispetto all'anno precedente, scendendo dai 52 AS del 2021 ai 42 AS del 2022; tale decremento è stato tuttavia più che bilanciato dalla crescita nell'utilizzo degli Accordi Quadro a condizioni tutte fissate, per i quali si registra una significativo incremento nel numero di Ordini emessi dalle Amministrazioni, corrispondente al 49% circa (14.677 ordini nel 2022 rispetto ai 9.862 ordini del 2021).

Relativamente al MePA, rispetto al 2021 il valore consuntivo di Erogato (considerando tutti i bandi attivi) si è attestato a 6.588 milioni di euro con un incremento di circa il 2% rispetto al 2021 (6.465 milioni di euro) e un contributo del bando lavori pari

a circa 1,4 mld/€. I Punti Ordinanti attivi registrano una contenuta flessione rispetto al 2021 (39.425 nel 2022 rispetto ai 41.039 del 2021) mentre l'Erogato medio per Punto Ordinante attivo corrisponde a circa 168.000 euro con un incremento del 6% rispetto al 2021 (circa 158.000 euro). Il numero consuntivo di Transazioni realizzate nel corso del 2022 (473.585) è risultato inferiore rispetto a quello dello scorso anno (619.835). Complessivamente è possibile evidenziare come anche nel 2022 il MePA abbia consolidato i suoi risultati nonostante gli impatti prodotti dal rilascio della nuova piattaforma e dai tempi tecnici e di consolidamento necessari al suo corretto funzionamento.

Per quanto attiene al Sistema dinamico al netto delle procedure revocate e deserte, nel corso dell'anno sono stati pubblicati 467 Appalti Specifici (438 nel 2021) per un valore di Bandito complessivo di circa 3.929 milioni di euro (valore inferiore del 56% rispetto ai 8.960 milioni di euro del 2021); la diminuzione rispetto ai volumi banditi nel 2021 è riconducibile alla "ciclicità" delle grandi gare per l'approvvigionamento di Farmaci bandite sull'apposito bando SDAPA.

Il valore consuntivo dell'Erogato si è attestato a circa 3.818 milioni di euro, con un incremento del 25% circa rispetto al 2021 (3.060 milioni di euro).

Anche per il 2022 si è registrato un costante utilizzo della piattaforma in modalità ASP da parte delle amministrazioni autorizzate ad utilizzare tale strumento per soddisfare in modalità digitale le esigenze di approvvigionamento non coperte dagli attuali strumenti del Programma (MePA, SDAPA, Convenzioni ed AQ). Nello specifico, si registra un numero degli utenti abilitati allo strumento (PO/PI) pari a 12.363, di cui 11.347 afferenti al comparto Amministrazioni Centrali e 1.016 al comparto Amministrazioni Territoriali per un totale di circa 1.066 stazioni appaltanti, mentre il numero di stazioni appaltanti che ha utilizzato la piattaforma per lo svolgimento delle proprie procedure di appalto nel 2022 è stato pari a 253, di cui 177 afferenti al comparto delle Amministrazioni Centrali e 76 riferite al comparto delle Amministrazioni Territoriali.

Il numero di procedure, oggetto del supporto tecnico operativo, pubblicate in modalità ASP nell'annualità 2022 è stato pari a 1.451 (il numero di procedure al netto di revocate e deserte è stato pari a 1.198).

Nel corso dell'annualità 2022 sono state implementate le azioni volte ad accrescere la sensibilizzazione delle stazioni appaltanti circa l'utilizzo dello strumento. In particolare, sono proseguite le attività formative e di utilizzo del nuovo modulo di negoziazione ASP, secondo il Piano di accompagnamento e diffusione per poi prevedere successivamente l'utilizzo per la generalità degli utenti.

L'Erogato consuntivo 2022 si è attestato al valore di circa.2.196 milioni di euro, facendo registrare un incremento del 24% circa rispetto al consuntivo 2021 (1.765 milioni di euro).

È importante sottolineare che i risultati derivanti da tale modalità di acquisto sono fortemente dipendenti dalle azioni di promozione e dal supporto tecnico operativo nella predisposizione ed esecuzione delle procedure in piattaforma.

L'analisi dei dati riportati nella presente Relazione per l'anno 2022 fa emergere il consistente contributo fornito dal Programma di Razionalizzazione degli acquisti nella PA al consolidamento del sistema degli approvvigionamenti pubblici cosi come delineato dal Legislatore, che vede un ampliamento del presidio merceologico a beneficio di Amministrazioni e Imprese, ottenuto mediante la messa a disposizione e il potenziamento degli strumenti di acquisto e negoziazione, da cui deriva una riduzione e una razionalizzazione della spesa per beni e servizi da parte delle Pubbliche Amministrazioni e un incremento della trasparenza nello svolgimento delle procedure di acquisto.

Il Programma di Razionalizzazione in ottica evolutiva è orientato da una parte al consolidamento di quanto già delineato nelle linee guida programmatiche definite per il triennio 2022-2024 in termini di modernizzazione delle procedure, miglioramento della qualità delle forniture, tenendo in considerazione i nuovi ambiti merceologici di sviluppo delle attività e ponendo particolare attenzione alla promozione della concorrenza sul mercato e alla partecipazione delle Piccole e Medie Imprese alle procedure di gara; dall'altra ad indirizzare le attività dando particolare rilievo ad intensificare il percorso di semplificazione dell'incontro tra domanda ed offerta per rendere più veloci ed efficienti le transazioni, garantendo, al contempo, il potenziamento del processo di digitalizzazione ai fini dell'aumento della trasparenza e tracciabilità delle procedure.